

Il giornale della **Previdenza** DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI

ENPAM
Ecco il nuovo logo

POLIZZA SANITARIA
Adesioni aperte fino al 31 marzo

GUARITO DALL'EBOLA
Il racconto dell'infettivologo catanese
“Sono pronto a ripartire”



Poste Italiane SpA
Spedizione in Abb. Post.
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/2/2004
n. 46) art. 1, comma 1
CNS/AC-Roma

Previdenza, assistenza, *sicurezza*

di Alberto Oliveti, Presidente della Fondazione Enpam

Tecnicamente l'Enpam si può definire al sicuro. Ce lo dicono i numeri e i fatti, cioè i conti del bilancio, i risultati degli investimenti e il buon corso dei processi, intesi sia come procedure operative interne sia come procedimenti che si svolgono nelle aule di giustizia. Siamo a tal punto convinti della nostra sicurezza che abbiamo voluto questa parola sotto al nostro nuovo logo.

Nel tanto che abbiamo fatto (qualcuno ci lusinga dicendo: "Mai così tanto"), c'è il nuovo Statuto, che tra l'altro ha inteso declinare il concetto di rappresentanza capillare degli iscritti prevedendo la presenza nell'Assemblea nazionale sia dei Presidenti di tutti gli Ordini, sia – qui è la novità – dei rappresentanti dei dentisti e dei contribuenti ai Fondi.

Il tanto che faremo ancora punterà a rinsaldare il patto generazionale. Poiché le giovani leve di medici e odontoiatri avranno meno in termini pensionistici rispetto alle generazioni precedenti, dovremo riequilibrare la situazione con una migliore assistenza alle criticità e maggiori servizi integrativi. In una professione che sta registrando una crescente presenza femminile, stiamo riscrivendo anche il patto di genere affinché le donne possano godere di tutele per superare le differenze sul lavoro. O meglio, perché si possa arrivare all'"indifferenza" di genere, come ha sintetizzato recentemente una collega per dire che avremo raggiunto pienamente l'obiettivo quando sul futuro professionale dei medici il sesso sarà indifferente così come lo è, per esempio, il colore degli occhi.

Prima di tutto, infatti, viene il patto professionale, poiché la previdenza deve essere costruita negli anni della propria carriera attiva. Perciò Enpam per dare sicurezza agli iscritti deve tutelare il lavoro, senza dimenticare la qualità e l'accessibilità della formazione, che sono presupposti necessari per potersi inserire nella professione.

C'è bisogno anche di un patto con il Decisore, inteso

nell'accezione ampia di legislatore, applicatore, regolatore, controllore, vigilante e influenzatore dell'opinione pubblica. Per farlo, appare indispensabile la sinergia con la Federazione nazionale degli Ordini dei medici e degli odontoiatri e con i corpi professionali di rappresentanza, il sindacato e le società scientifiche. La Fondazione dovrà interfacciarsi con tutti i legittimi interlocutori istituzionali, in Italia e in Europa, sia a livello politico sia a livello tecnico, per ottenere regole certe e sperabilmente condivise. Chi scrive le regole del gioco infatti può cambiare l'esito di una partita in corso, anche quando il risultato sembra acquisito. Noi medici e odontoiatri, che abbiamo conquistato la nostra sicurezza con un'autonoma riforma delle pensioni e della gestione del patrimonio, abbiamo ragione di rimanere all'erta.

Guardandoci attorno i motivi di preoccupazione non mancano, anche nello stesso apprendere che

quest'anno saremo in assoluto la prima cassa di previdenza italiana in termini di patrimonio gestito. Se leggiamo il bilancio di previsione 2015 del SuperInps scopriamo un disavanzo finanziario di più di 6,5 miliardi di euro, a fronte di un patrimonio residuo – e in parte virtuale – che non arriva a 12 miliardi. Il tutto con un volume di prestazioni 200 volte superiore al nostro, lo scorso anno peraltro aumentato in maniera preoccupante, in una misura pari a quello che per l'Enpam è stato invece l'avanzo di bilancio. In sostanza abbiamo più riserve del SuperInps voluto dal governo Monti, lo stesso esecutivo che ci impose di dimostrare una sostenibilità semisecolare e senza poter conteggiare il patrimonio. Un capitale che potrebbe non voglio dire esserci sottratto, ma per lo meno indirizzato nei percorsi di investimento, con tanti saluti alla nostra autonomia, che è la base su cui poggia la nostra sicurezza. Per noi parlano numeri e fatti, purtroppo anche per gli altri. ■





La Fondazione ha un nuovo logo. L'Ente previdenziale dei medici e degli odontoiatri rafforza la propria immagine puntando su un'identità visiva che richiama la tradizione e punta alla modernità

di Gabriele Discepoli

Direttore della Comunicazione della Fondazione Enpam

Eda ultima arriva l'immagine. Dopo aver riformato la previdenza, il patrimonio e lo Statuto, l'Enpam adatta all'attualità anche la propria identità visiva. Il nuovo marchio è una sintesi del logo esistente e ne riprende il bastone di Asclepio. Il simbolo del dio greco della Salute è rappresentato dal serpente attorcigliato all'asta della lettera P.

Il cambiamento grafico servirà a rendere la comunicazione dell'Enpam più coerente e più chiara. Un'occasione attesa da tempo per dare il via a un coordinamento complessivo: dalle carte intestate alle buste, dalle brochure al sito internet, tutto verrà uniformato per offrire agli iscritti messaggi più semplici da fruire.

Il nuovo logo vuole unire tradizione e voglia di futuro: "Il bastone di Asclepio veicola dei valori fondamentali nell'immaginario collettivo legato alla professione dei medici

e degli odontoiatri, rivolti alla ricerca della salute – spiega Daniele Marrone, direttore creativo dell'agenzia Leo Burnett Roma che ha curato il progetto -. Ne è venuto fuori un logo autorevole e allo stesso tempo essenziale e dinamico. Lo stile è professionale e i colori istituzionali, in modo che il segno diventi quasi un emblema, un marchio di qualità". Per la prima volta al logo verrà associato un messaggio (pay-off): Previdenza, assistenza, sicurezza. I livelli di lettura possibili sono molteplici, da quello più descrittivo (sicurezza come somma di previdenza e assistenza, che sono gli scopi principali della Fondazione Enpam) a quello più evocativo (che richiama la riforma della previdenza che ha messo in sicurezza le pensioni e la riforma del modello di gestione degli investimenti, che ha messo in sicurezza il patrimonio). Marrone, che ha coordinato il lavoro creativo e la redazione del

manuale guida che disciplinerà l'uso del logo, sottolinea l'importanza di una comunicazione armonica e coordinata: "A volte un logo ha la capacità di rafforzare l'identità di una marca o di un'istituzione e di tutte le persone che ci ruotano attorno. L'immagine coordinata, se fatta bene, genera un senso di appartenenza, di ritrovata vitalità, di attenzione ai cambiamenti del quotidiano". In altre parole: siamo quelli di prima però siamo con voi giorno dopo giorno. "Siamo attenti ai cambiamenti e li interpretiamo in questo nuovo logo". ■



Anche Enpam Real Estate, la società controllata dalla Fondazione Enpam attiva nel settore immobiliare, adotterà una nuova identità visiva coerente con il nuovo logo



Il giornale della Previdenza

DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI

Anno XX n° 1 – 2015
Copia singola euro 0,38

SOMMARIO

L'Editoriale del Presidente

Previdenza, assistenza, sicurezza
di Alberto Oliveti

1 Enpam

La Fondazione ha un nuovo logo
di Gabriele Discepoli

4 Adempimenti e scadenze

6 Enpam

Polizza sanitaria entro il 31 marzo
di Laura Montorselli

8 Vita da medico

Ho sconfitto l'Ebola e torno in Africa
di Laura Petri

13 Previdenza

Contributi a rate, è tempo di fare richiesta

15 Previdenza

Il Cud va in pensione
di Claudia Furlanetto

16 Pensionati

Pensionati, chiariti
quali sono gli incarichi vietati
di Claudio Testuzza

17 Pensionati

Illegittima la trattenuta sul Tfr
dei dipendenti pubblici
di Claudio Testuzza

18 Lavoro

La metamorfosi del professionista
di Roberto Manzocco

20 Lavoro

Specialisti di fatto in cerca di titolo
di Gabriele Discepoli e Orfeo Notaristefano

22 Previdenza complementare

FondoSanità davanti a tutti

23 Assistenza

Dall'Onaosi più prestazioni e servizi
di Umberto Rossa

8

HO SCONFITTO L'EBOLA E TORNO IN AFRICA



Il Giornale della Previdenza anche su pc e iPad

ENPAM
PREVIDENZA · ASSISTENZA · SICUREZZA

1

ENPAM
LA FONDAZIONE HA UN NUOVO LOGO

24 Convenzioni

Viaggi e hotel,
nuove opportunità per gli iscritti
di Silvia Di Fortunato

26 Fnomceo

Insieme per le polizze rc professionali
I commenti di Luigi Conte e Alberto Oliveti

27 Assicurazioni

Dopo l'obbligo, arrivano le regole
di Andrea Le Pera

29 L'avvocato

Patologia gravissima:
quando il medico non può nulla
di Angelo Ascanio Benevento

30 Fnomceo

Una visita dal dentista può salvare la vita
Il commento di Giuseppe Renzo

31 Fnomceo

Una rete per la salute pubblica



AUTORI&CARLETTI



RUBRICHE

42 Fotografia

Il Giornale della Previdenza pubblica le foto dei camici bianchi

46 Medici e sport

Il ritorno di un campione
di Laura Petri

48 Arte

Fiaba e orientalismo
nell'arte di Henry Matisse
di Riccardo Cenci

49 Arte

Giorgio Morandi,
l'oggetto come specchio del sé
di Riccardo Cenci

50 Teatro

Dalla radiologia al palcoscenico
di Laura Petri

51 Recensioni

I libri di medici e di dentisti

54 Lettere al Presidente

32 Omceo

Dall'Italia storie di medici e odontoiatri
di Laura Petri

36 Formazione

Congressi, convegni, corsi

40 Vita da medico

Dottore nostrum
di Carlo Ciocci

6

ENPAM
POLIZZA SANITARIA
ENTRO IL 31 MARZO

ADEMPIMENTI E SCADENZE



DOMICILIAZIONE BANCARIA DEI CONTRIBUTI

I medici e gli odontoiatri che vogliono attivare l'addebito diretto sul proprio conto corrente per pagare i contributi di Quota A hanno tempo fino al 15 marzo 2015. Con la domiciliazione bancaria è possibile versare a rate e senza rischio di dimenticare le scadenze sia i contributi di Quota A, sia i contributi sulla libera professione Quota B. Per farlo basta accedere alla propria area riservata del sito www.enpam.it e utilizzare l'apposito modulo online. I dettagli e le modalità di adesione alla domiciliazione bancaria sono pubblicati alle pagine 13 e 14 di questo giornale. ■

RATE PIÙ BASSE CON LA RIDUZIONE DEL TASSO D'INTERESSE

Dal primo gennaio 2015 il tasso di interesse legale è passato dall'1 allo 0,5 per cento. La variazione influisce sugli interessi da applicare alle rate dei contributi Enpam in scadenza durante l'anno.

Nello specifico la riduzione degli interessi da pagare riguarderà:

- le tre rate dei contributi di Quota B in scadenza nel 2015 (28 febbraio; 30 aprile; 30 giugno) riguardanti gli iscritti che lo scorso anno hanno scelto l'addebito diretto in cinque rate;
- i piani di ammortamento per il ritardato oppure omesso pagamento dei contributi;
- le rate dei riscatti, a partire da quella di giugno 2015.

La variazione è stata stabilita con decreto del ministero dell'Economia e delle Finanze (Gazzetta ufficiale n. 290 del 15 dicembre 2014 – all. 1) ■

SPECIALISTI ESTERNI ENTRO IL 31 MARZO I CONTRIBUTI DELLE SOCIETÀ

Le società professionali accreditate con il Servizio sanitario nazionale devono pagare entro il 31 marzo di quest'anno i contributi previdenziali per gli specialisti che hanno partecipato alla produzione del fatturato per l'anno 2014. La quota prevista a carico delle società è del 2 per cento sul fatturato relativo alle prestazioni specialistiche rese nei confronti del Ssn. I contributi vanno versati con bonifico bancario sul conto corrente intestato alla Fondazione Enpam. Le società dovranno poi trasmettere all'Ente il modello Dfs con l'indicazione del fatturato prodotto e i nominativi dei medici a favore dei quali dovrà essere accreditata la contribuzione versata. I moduli per il versamento e per la dichiarazione dell'avvenuto pagamento si trovano sul sito della Fondazione (Modulistica > Contributi > Fondo degli specialisti esterni). ■

QUOTA B SCADENZE E SANZIONI

Per chi non ha scelto la domiciliazione bancaria

Sono scaduti i termini per pagare i contributi sul reddito professionale prodotto nel 2013. I medici e gli odontoiatri che non hanno ancora provveduto al versamento dei contributi di Quota B, devono farlo il prima possibile poiché la sanzione sarà proporzionale al ritardo. La percentuale, in base alla quale gli uffici Enpam determinano l'importo dovuto, è calcolata infatti sul numero di giorni o mesi di ritardo ed è pari al Tasso ufficiale di riferimento, maggiorato di 5,5 punti. Il calcolo della sanzione si ferma alla data del pagamento. Gli iscritti possono pagare i contributi utilizzando i bollettini Mav che hanno ricevuto. Se sono stati smarriti o non sono mai stati ricevuti, è possibile stampare un duplicato direttamente dalla propria area riservata del sito www.enpam.it. Altrimenti è possibile ricevere una copia contattando la Banca popolare di Sondrio al numero verde 800 24 84 64. I duplicati dei bollettini possono essere pagati solo in banca. L'importo della sanzione per ritardato versamento verrà calcolato e richiesto successivamente dagli uffici della Fondazione.

Per chi ha scelto la domiciliazione bancaria

Il 28 febbraio ai medici e agli odontoiatri che hanno scelto la domiciliazione bancaria verrà addebitata sul conto la terza rata dei contributi di Quota B. La scadenza riguarda esclusivamente gli iscritti che hanno

riprende da pagina 4

scelto il piano di ammortamento in cinque rate. Le prossime scadenze saranno il 30 aprile e il 30 giugno. Le rate in scadenza nel 2015 sono maggiorate dell'interesse legale che corrisponde allo 0,5 per cento annuo. Nel caso l'addebito non vada a buon fine, la Fondazione, dopo le dovute verifiche, disattiverà l'addebito diretto ed emetterà il Mav per il pagamento dei contributi di Quota B in unica soluzione. I medici e gli odontoiatri riceveranno il bollettino per posta e potranno trovarlo anche nella propria area riservata del sito www.enpam.it. ■

MEDICI E ODONTOIATRI NEO ISCRITTI ALL'ALBO

Gli iscritti all'Albo professionale nel corso del 2014 riceveranno un avviso per pagare i contributi della Quota A del Fondo di previdenza generale. Nell'importo sono compresi sia i contributi per il 2015 sia le rate dovute dal mese successivo all'iscrizione all'Ordine.

È possibile pagare in un'unica soluzione entro il 30 aprile prossimo oppure in quattro rate con scadenza 30 aprile, 30 giugno, 30 settembre e 30 novembre. In caso di smarrimento le copie dei bollettini possono essere stampate anche dall'area riservata del sito dell'Enpam. In alternativa è possibile richiedere l'addebito diretto sul conto corrente.

Tutte le informazioni sono indicate sull'avviso di pagamento. ■

CERTIFICAZIONE UNICA 2015

La Certificazione unica (Cu) sostituisce da quest'anno il vecchio Cud. I pensionati registrati al sito della Fondazione potranno scaricarla direttamente dalla propria area riservata entrando nel menu "Servizi per gli iscritti" e selezionando la voce "Certificazioni fiscali". Sarà possibile scaricare il documento a partire dal 28 febbraio prossimo. Ancora per quest'anno, i pensionati Enpam che non sono registrati al sito web riceveranno la certificazione per posta. Insieme alla Cu sarà inviata anche una metà password da utilizzare per l'iscrizione agevolata. Registrarsi all'area riservata è importante perché in futuro sempre più comunicazioni potranno essere fatte solo in via telematica. ■

FONDOSANITÀ, ISCRIZIONE GRATUITA PER GLI UNDER 35

La Fondazione Enpam permette ai giovani medici e agli odontoiatri di iscriversi gratuitamente alla previdenza complementare.

Grazie a un contributo messo a disposizione dall'Ente di previdenza, i camici bianchi di età inferiore a 35 anni possono aprire una posizione presso FondoSanità, fondo pensione complementare del settore, senza pagare costi di ingresso. L'iscrizione consente ai giovani medici e dentisti di cominciare a costruirsi una pensione di secondo pilastro, di beneficiare da subito di deduzioni fiscali e di maturare anzianità contributiva utile a diminuire la tassazione al momento del pensionamento. Per maggiori informazioni è possibile consultare il sito www.fondosanita.it. ■

COME COMUNICARE IL CAMBIO DI RESIDENZA

Medici e odontoiatri iscritti all'Albo (anche se pensionati)

Gli iscritti all'Albo devono comunicare il cambio di residenza al proprio Ordine provinciale (e non all'Enpam). Sarà poi l'Ordine a trasmettere il nuovo indirizzo alla Fondazione.

Medici e odontoiatri non più iscritti all'Albo e familiari con la pensione di reversibilità

I pensionati non più iscritti all'Ordine, le vedove, gli orfani e gli altri titolari di pensioni di reversibilità o indirette, devono comunicare il cambio di indirizzo all'Enpam. Per farlo è necessario scaricare il modulo (www.enpam.it/modulistica/altre/comunicazione-domicilio-e-residenza-iscritti-e-pensionati) e inviarlo, insieme a una copia del documento di identità, per posta (Fondazione Enpam, piazza Vittorio Emanuele II, 78 - 00185 Roma) oppure per fax al numero 06.48.294.715.



SAT Servizio Accoglienza Telefonica

Tel. **06 4829 4829** email: sat@enpam.it
(nelle email indicare sempre i recapiti telefonici)
Orari: lunedì-giovedì ore **8.45-13.00/14.00-17.00**
venerdì ore **8.45 -14.00**

Possono essere fornite informazioni solo all'interessato o alle persone in possesso di un'autorizzazione scritta e della fotocopia del documento del delegante.

Per incontrare di persona i funzionari dell'Enpam:

Ufficio accoglienza e relazioni con il pubblico

Piazza Vittorio Emanuele II, 78 - Roma

Orari: ore **9.00 - 13.00/14.30 - 17.00** venerdì ore **9.00 - 13.00**

Polizza sanitaria entro il 31 marzo

I nuovi piani sanitari promossi dall'Enpam per i medici, i dentisti e i loro familiari: coperture, costi e come aderire

di Laura Montorselli



Sono aperte fino al 31 marzo le adesioni alla nuova polizza sanitaria con copertura retroattiva. L'assicurazione infatti garantisce anche le spese sostenute a partire dal primo gennaio 2015. Si parte da poco più di 300 euro all'anno per il piano sanitario base ma è possibile estendere le garanzie a qualsiasi tipo di intervento chirurgico oltre a visite specialistiche, alta diagnostica, fisioterapia ed odontoiatria.

La nuova polizza, messa a punto dai medici per i medici, riserva grande attenzione alle donne medico, a cui è assicurata l'assistenza alla maternità – prevista anche per le mogli degli iscritti che diventano papà – alla medicina preventiva e alla non autosufficienza.

COSTI POLIZZA

	Modulo base	Modulo integrativo 1 Ricoveri	Modulo integrativo 2 Specialistica	Modulo integrativo 3 Odontoiatria
Fino a 40 anni d'età	€ 337,50	€ 285	€ 315	€ 315
Fra i 41 e i 59 anni d'età	€ 530,36	€ 332,50	€ 525	€ 420
Dopo i 60 anni	€ 819,65	€ 522,50	€ 735	€ 490

La cifra in euro corrisponde al premio annuo lordo che dovrà essere pagato, su base volontaria, da ogni singolo iscritto e pensionato e da ciascun componente del nucleo familiare.

COME ADERIRE

Possono sottoscrivere il contratto tutti i medici, gli odontoiatri e i pensionati dell'Enpam, senza limiti di età. La copertura può essere estesa ai familiari e vi è anche la possibilità di assicurare il solo coniuge o l'intera famiglia (per i familiari che hanno più di 67 anni, contattare Unisalute per maggiori dettagli).

Il testo della polizza sanitaria Enpam e i moduli per sottoscriverla sono disponibili online sul sito web della Fondazione, nella sezione Polizza sanitaria (www.enpam.it/polizza-sanitaria) oppure direttamente su www.unisalute/enpam.

UNA POLIZZA MODULARE

La copertura può essere costruita su misura in base alle esigenze personali e familiari. L'assicurazione prevede infatti un modulo base am-

pio, nel quale rientrano i gravi eventi morbosì, i grandi interventi chirurgici, l'alta diagnostica, l'assistenza alla maternità, la prevenzione dentale e gli screening preventivi anche in età pediatrica. Sono inoltre garantite le spese per gli interventi in day hospital. La copertura base

può essere integrata a scelta con tre moduli aggiuntivi. Il primo modulo

include tutti gli interventi chirurgici, il secondo estende la copertura a tutte le cure specialistiche e infine il terzo comprende le cure odontoiatriche: il modulo base e i tre moduli aggiuntivi consentono quindi a ciascun assicurato di personalizzare la tutela sanitaria sulla base di una propria valutazione dei rischi. La polizza può essere usata in tre modi: attraverso la rete di strutture convenzionate alle quali ci si può rivolgere senza pagare nulla; si può



ricorrere al Servizio sanitario nazionale, con il rimborso integrale del ticket, a cui, in caso di ricovero si può aggiungere un'indennità giornaliera di 130 euro. Infine ci si può rivolgere alle strutture non convenzionate con il diritto a essere rimborsati, secondo la copertura prevista per le varie patologie e con la franchigia del caso.

GARANZIE PER GLI ISCRITTI GIÀ ASSICURATI

Gli iscritti già assicurati con un altro contratto stipulato in convenzione con l'Enpam potranno aderire al nuovo piano sanitario senza perdere il riconoscimento di patologie pregresse

LA POLIZZA CHE DÀ LAVORO

L'Enpam ha messo a punto i piani sanitari in modo che possano portare anche benefici lavorativi per gli iscritti. Le condizioni assicurative prevedono per esempio che le prestazioni odontoiatriche siano rese solo dai dentisti liberi professionisti.

La polizza inoltre è studiata per valorizzare il Servizio sanitario nazionale e non mira a sostituirlo.

MATERNITÀ E CURE NEONATALI

Nel piano sanitario base è inclusa l'assistenza alla maternità: ecografie o analisi chimiche da protocollo, visite ostetrico ginecologiche di controllo, in più la visita post partum. Inoltre la copertura per gli interventi include il parto naturale e l'aborto (spontaneo o terapeutico) con un massimale di 10mila euro; per il parto cesareo il massimale è elevato a 15mila euro. Il piano base comprende anche garanzie particolari nel caso di malformazioni congenite del neonato.

NON AUTOSUFFICIENZA

La polizza convenzionata dall'Enpam definisce con chiarezza la non autosufficienza, riducendo i rischi di non applicazione della copertura assicurativa.

Sottoscrivendo alcune polizze che definiscono la non autosufficienza in base alla capacità o incapacità di svolgere le attività elementari della vita quotidiana (lavarsi, vestirsi, mangiare ecc.), risulta spesso molto difficile vedersi rimborsate le spese. Con la polizza dell'Enpam, invece, la condizione di non autosufficienza viene valutata in modo

scalare secondo una tabella a punti. Perché, ad esempio, si può essere in grado di entrare e uscire dalla vasca per farsi il bagno ma non si è autonomi nel lavarsi. A ciascuna delle attività elementari che definiscono la non autosufficienza viene attribuito un punteggio, chi raggiunge la somma di 40 viene considerato non autosufficiente con la possibilità quindi di far scattare la copertura assicurativa per le spese di assistenza. ■

PER SAPERNE DI PIÙ

Per adesioni, documenti e informazioni visitate www.enpam.it/polizza-sanitaria.

Per chiedere un supporto su come compilare il modulo online potete chiamare il numero **06 44163417**, attivo dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19.



HO SCONFITTO L'EBOLA E TORNO IN AFRICA

Catania

di Laura Petri

foto di Tania Cristofari

L'infettivologo catanese contagiato da Ebola in Sierra Leone è guarito e vuole tornare in Africa per continuare il lavoro lasciato in sospeso. La sua reazione vuole essere un messaggio di incoraggiamento per chi è pronto a dare il proprio contributo

Etrascorso solo un mese da quando Fabrizio Pulvirenti, l'infettivologo catanese contagiato dall'Ebola, ha comunicato al mondo intero di essere guarito. Lo incontriamo nella sua città e il suo sguardo è vivace come l'aria che tira sul lungomare di Catania dove ci accoglie con un caffè e una fetta di cassata. "Mi sto rimettendo in forma – dice – perché appena posso voglio ripartire per continuare il lavoro lasciato in so-

speso. Mi sono ammalato dopo sei settimane, sarei dovuto rimanere lì per altre cinque". La terribile esperienza non lo ha demotivato. "La battaglia con Ebola l'ho vinta – dice – e sono pronto a partire per altre missioni con Emergency dove

ce ne sarà bisogno". Quando racconta i momenti più difficili della sua malattia non parla di "terrore

inconsolto", piuttosto "ho avuto la giusta paura che una malattia grave e potenzialmente mortale come Ebola incute. Certo quando poi è apparso sul mio corpo

l'esantema mi sono scoraggiato. Ho pensato che fosse il pre-

"Ho pensato che avrei potuto morire e da morto la mia famiglia avrebbe avuto problemi a riportarmi a casa"

ludio a una manifestazione emorragica". È in quel momento che Pulvirenti ha deciso di essere rim-



Nella pagina accanto:
Fabrizio Pulvirenti.

In questa pagina
(nelle foto di Emergency):
la partenza di Pulvirenti
dalla Sierra Leone e, in basso,
il medico catanese che indossa
la tuta per accedere
alla 'zona rossa'.

patriato. "Ho pensato che avrei potuto morire e da morto la mia famiglia avrebbe avuto problemi a riportarmi a casa".

L'isolamento assoluto di Pulvirenti allo Spallanzani di Roma è durato 38 giorni. "Nessuno poteva avvicinarsi neanche al corridoio pulito dal quale si accedeva alla zona in cui ero ricoverato. E anche quando ormai stavo meglio, ero sveglio, riuscivo a leggere, scrivere, gli unici che potevo vedere erano i medici e

Vita da medico

Fabrizio Pulvirenti durante il trasporto a Roma (Aeronautica Militare). Nella pagina accanto, insieme ad un collega dell'ospedale Cannizzaro di Catania.



gli infermieri. Ho apprezzato tantissimo la loro presenza". Trenta persone si sono

prese cura del 'paziente zero', hanno alleviato i momenti di grande solitudine e lo hanno aiutato a ricostruire la memoria dei giorni in cui era intubato e sedato. "Di quei momenti non ho ricordi - dice Pulvirenti - solo l'immagine di un

"Se avessi avuto la pelle nera non ci sarebbe stato tutto questo interesse, sarei morto o sopravvissuto nel più completo anonimato"

uccello scuro che mi veniva in sogno e mi diceva di seguirlo mentre

io gli facevo segno di no". Non ha ceduto alla mor

te e oggi guarda an-

cora al futuro con coraggio, pronto a rimettersi in prima linea convinto che questa esperienza abbia ulteriormente umanizzato il suo approccio con il paziente. "Per ogni me-

dico - dice Pulvirenti - credo sia imprescindibile prendersi cura del paziente oltre che curarlo. Il medico è un punto di riferimento". Proprio come si sente lui adesso. Tutti lo cercano e il suo telefono non fa che squillare. "Diventare da un giorno all'altro un esempio, un modello, mi carica di grandi responsabilità - dice -. Sono convinto che se avessi avuto la pelle nera non ci sarebbe stato tutto questo interesse, sarei morto o sopravvissuto nel più completo anonimato come è successo a migliaia di africani. Quindi non posso deludere chi da me si aspetta grandi cose".

Pulvirenti ha partecipato alla discussione sul tema immigrazione e cooperazione nelle commissioni Sanità di Camera e Senato. È stato invitato a salire sul palco di Sanremo per raggiungere una platea sempre più ampia. La città di Catania gli ha consegnato la Candelora d'oro in occasione della festa di Sant'agata, segno di grande riconoscenza.

Attraverso i messaggi sui social network tanti colleghi gli sono stati vicini. "Ho sentito vicine anche le istituzioni. Mi ha telefonato Napolitano, il presidente. Ho provato imbarazzo e commozione insieme quando si è rivolto a me con un tono più paterno che istituzionale dicendo 'caro Fabrizio'. Il ministro della salute Beatrice Lorenzin mi ha chiamato a casa anche all'indomani del mio ritorno in Sicilia per sapere come era andato il viaggio.

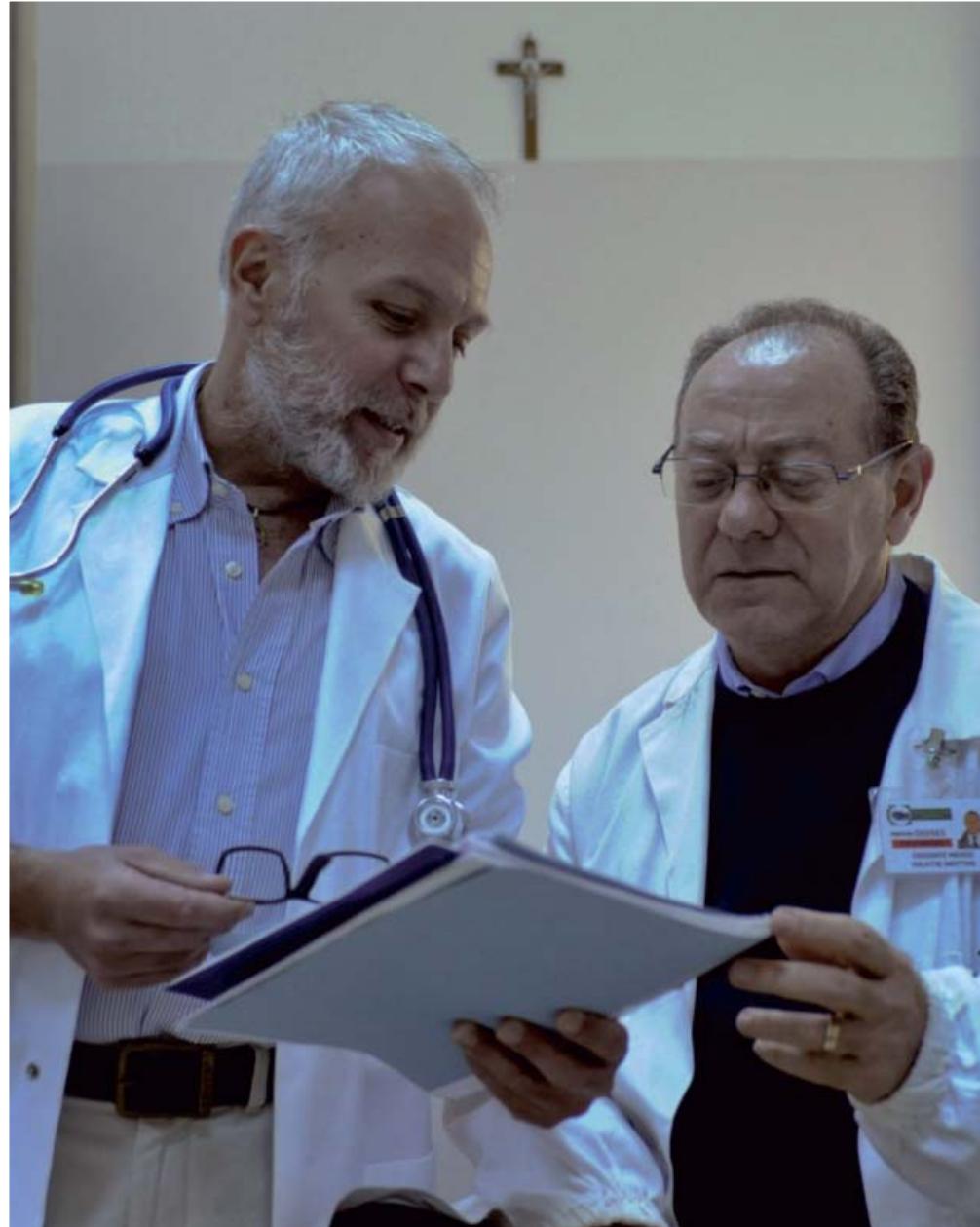
LA ZONA ROSSA

Fabrizio Pulvirenti ha cercato tante volte di ricostruire i movimenti e le situazioni per capire quando potrebbe essere avvenuto il contagio. "Non credo - dice - di essermi contagiato dentro la zona rossa,

penso piuttosto fuori, quando non avevo più la tuta. Ma sono ipotesi che andrebbero dimostrate, non si può dire cosa sia veramente successo. I malati, quando io ero in Sierra Leone, erano in tende alte due metri. Noi operatori lavoravamo a giorni alterni per dieci, dodici ore. Ogni giorno entravamo in contatto con loro almeno due volte. Avremmo dovuto rimanere dentro non più di un'ora, ma quando il numero di pazienti sale il turno in sala aumenta e noi tutti sforavamo. Uscivamo dalle tute assolutamente bagnati e dovevamo bere un litro e mezzo di ac-

Fabrizio Pulvirenti ha cercato tante volte di ricostruire i movimenti e le situazioni per capire quando potrebbe essere avvenuto il contagio

qua con soluzioni di sostanze reidratanti. Era molto faticoso". Prima di entrare in contatto con i pazienti nella zona rossa ogni operatore deve sottoporsi a un training che prevede cinque prove di vestizione e svestizione – dice Pulvirenti -. Chi proviene da esperienze di limitazione del rischio, chi ha fatto esperienza con i sieropositivi è chiaramente avvantaggiato, ma anche la persona inesperta, il medico generico, l'internista, il chirurgo piuttosto che il radiologo può andare perché comunque ci sono operatori molto esperti che insegnano sul campo. "La parte più delicata – dice – è togliersi la tuta. Quando la infili è pulita, ma quando ti svesti devi stare molto attento a non entrare in contatto con la superficie esterna. Il grembiule, che copre la parte anteriore, i guanti e lo shield (schermo) sono le parti più contate. Ci sono precise procedure da rispettare: un assistente, il 'clea-



Aspettativa agevolata

Per agevolare la partenza di volontari e cooperanti l'ultima legge di Stabilità ha autorizzato "anche in deroga alle norme vigenti, le richieste di aspettativa, nel limite di sei mesi, da parte di personale medico o paramedico che intenda prestare la propria opera nei Paesi del continente africano attualmente interessati dal fenomeno del virus Ebola". La norma, così scritta, è contenuta nell'articolo 1, comma 599 della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

Chi desiderasse partire con Emergency può visitare il sito www.emergency.it/lavoracon, chiamare i numeri 02 863161, 06 688151, oppure scrivere una mail a recruiting@emergency.it ■





Nella foto: il dottor **Pulvirenti** ad Aci Trezza.
In basso posa con un gruppo di colleghi dell'
ospedale Cannizzaro dove ha lavorato prima
di trasferirsi all'ospedale di Enna.



ner', ti assiste e se si accorge che hai commesso un errore ti blocca e ti fa ripetere la procedura corretta. È complesso ma non impossibile" – dice Pulvirenti.

QUALCHE NUMERO

"I casi di contagio - dice Pulvirenti – per fortuna pare si stiano

progressivamente riducendo. In tutto il Paese fino a qualche mese fa si registravano 100, 120 nuovi casi al giorno". Oggi siamo sull'ordine di 20, 25. Ma Ebola fa paura se – come dice Stefania Rapisardi, oncologa catanese, impegnata con il progetto Impala per tutelare la maternità in Africa

(di cui si è parlato nel numero 4/2014 di questo giornale). "In tanti hanno abbandonato l'idea di partire per l'Africa negli ultimi tempi – dice la dottoressa. La minore richiesta ha addirittura fatto abbassare i prezzi dei biglietti aerei. Ho comprato un biglietto per Addis Abeba per partire a fine febbraio. L'ho pagato duecento euro meno dell'ultima volta".

"Emergency non registra una diminuzione di operatori sanitari disposti a partire – dice Nicola Tarantino, che si occupa della selezione dei candidati. Piuttosto stiamo selezionando con urgenza specialisti di area critica o terapia intensiva per il nuovo centro di cura dell'Ebola a Goderich, vicino la capitale della Sierra Leone Freetown, e abbiamo bisogno di specialisti in anestesia, chirurgia, traumatologia e pediatria per i centri in Afghanistan, Sudan e Repubblica Centroafricana. ■

Contributi a rate, è tempo di fare richiesta

Con l'addebito diretto sul conto corrente si riducono i costi e non si rischia di dimenticare le scadenze. Per chi fa richiesta subito la domiciliazione partì già per i contributi di Quota A di quest'anno

I medici e gli odontoiatri che quest'anno vogliono pagare i contributi con l'addebito diretto sul conto corrente devono affrettarsi. La possibilità di richiedere la domiciliazione dei contributi di Quota A scade infatti il 28 febbraio prossimo per chi ha ancora la domiciliazione con Equitalia, e il 15 marzo per chi finora ha pagato con i bollettini Mav.

Chi non è ancora iscritto all'area riservata del sito dell'Enpam, e vuole aderire alla domiciliazione bancaria prima del 15 marzo, deve affrettarsi perché la procedura richiede alcuni giorni. Per registrarsi è necessario compilare il modulo online disponibile all'indirizzo www.enpam.it/servizi/registrazione

La domiciliazione bancaria è interessante anche e soprattutto per chi fa libera professione poiché tutti i contributi Enpam (compresi quelli di Quota B normalmente dovuti in un'unica soluzione a fine ottobre) si potranno pagare a rate e con interessi prossimi allo zero. Per attivare l'addebito diretto basta accedere all'area riservata e indicare i propri dati e il proprio conto corrente bancario.

Chi richiede la domiciliazione bancaria entro il 15 marzo potrà usufruirne per i contributi di Quota A dovuti nel 2015

La scelta dell'addebito automatico tramite banca permette di ri-

The screenshot shows the Enpam website's registration interface. At the top, there's a logo with a caduceus symbol and the text 'enpam'. Below it, a red arrow points to the 'username' input field in the 'Accesso Utenti' (User Access) sidebar. The main form is titled 'Registrazione' (Registration) and contains fields for 'Dati personali' (Personal Data): 'Codice Enpam', 'Codice fiscale', and 'Cognome'. To the right of the main form, there's a sidebar with 'Accesso Utenti' fields for 'username' and 'password', and a 'Accedi' (Log In) button. Below these, links for 'Torna all'area pubblica' (Return to public area), 'Non sei ancora registrato?' (Not registered yet?), 'Registrazione Tradizionale' (Traditional Registration), and 'Registrazione Superstiti' (Superstiti Registration).

sparmiare: per ogni operazione si pagherà meno di 50 centesimi (contro circa un euro di chi pagherà con i bollettini Mav). Inoltre, non essendo prevista l'emissione di bollettini di carta, si ridurranno le spese postali e si eliminerà ogni rischio legato al mancato o tardivo recapito. Infatti, una volta attivato l'addebito diretto, i contributi dovuti saranno riscossi l'ultimo giorno utile, senza il rischio di incorrere in sanzioni.

COME ADERIRE

I medici e gli odontoiatri possono trovare direttamente nell'area riservata del sito dell'Enpam (www.enpam.it/servizi/login) il modulo tele-

matico da compilare per autorizzare la Fondazione alla domiciliazione bancaria. Chi non è iscritto all'area riservata del sito dell'Enpam, e vuole aderire alla domiciliazione bancaria, deve affrettarsi perché la procedura richiede alcuni giorni. Per registrarsi sul sito è infatti necessario compilare il modulo online disponibile all'indirizzo www.enpam.it/servizi/registrazione. Solo dopo si potrà ricevere per email la prima metà della password di accesso all'area riservata. La seconda metà della password verrà invece inviata dall'Enpam per posta, per accertarsi che la registrazione non sia stata richiesta da un'altra persona.

REGISTRAZIONE AGEVOLATA PER I NEOISCRITTI ALL'ALBO

La stessa facilitazione è riservata anche a chi ha conservato la metà password ricevuta insieme al modello D dell'anno scorso

C'è anche un modo più veloce per registrarsi all'area riservata: i medici e gli odontoiatri appena iscritti all'Albo possono infatti utilizzare la metà password e il codice Enpam riportati sulla lettera di benvenuto che gli uffici dell'Ente hanno inviato a casa e seguire le istruzioni alla pagina www.enpam.it/medici-non-iscritti.

Lo stesso vale per quegli iscritti che sono ancora in possesso della metà password che hanno ricevuto lo scorso luglio insieme al modello D per la dichiarazione dei redditi professionali. Anche per loro è possibile accedere alla registrazione agevolata seguendo le istruzioni all'indirizzo www.enpam.it/medici-non-iscritti.

Previdenza

I medici e gli odontoiatri possono trovare direttamente nell'area riservata del sito dell'Enpam (www.enpam.it/servizi/login) il modulo telematico da compilare per autorizzare la Fondazione alla domiciliazione bancaria

CON LA DOMICILIAZIONE SI PAGA A RATE ANCHE LA QUOTA B

Scegliendo l'addebito diretto dei contributi di Quota A, si attiva automaticamente anche quello per i contributi che si versano al Fondo della libera professione - Quota B.

La domiciliazione bancaria è interessante anche e soprattutto per chi fa libera professione poiché tutti i contributi Enpam si potranno pagare a rate

In questo modo sarà possibile rateizzare il pagamento. Al contrario di chi paga la Quota B con i Mav, che versa in unica soluzione entro il 31 ottobre di ogni anno, i medici e gli odontoiatri che attivano l'addebito diretto possono infatti scegliere il piano di rateizzazione più conveniente. Il modulo online offre le seguenti possibilità:

QUOTA A: contributo minimo annuale

- ▶ Pagamento in quattro rate senza interessi (30 aprile, 30 giugno, 30 settembre, 30 novembre)
- ▶ Pagamento in unica soluzione

QUOTA B: contributi sulla libera professione

- ▶ Pagamento in cinque rate (31 ottobre, 31 dicembre, 28 febbraio*, 30 aprile*, 30 giugno*)
 - ▶ Pagamento in due rate senza interessi (31 ottobre, 31 dicembre)
 - ▶ Pagamento in unica soluzione
- *Le rate che scadono entro l'anno sono senza interessi mentre quelle che sca-

The screenshot shows the Enpam website's 'Fondo di Previdenza Generale' page. At the top, there's a logo and the word 'enpam'. Below it, a form titled 'Autorizzazione addebito diretto - FONDAZIONE ENPAM' with fields for 'Nome', 'Cognome', 'Codice E.N.P.A.M.', 'Codice fiscale', and 'Indirizzo'. A red arrow points to the 'Io sottoscrivo' checkbox. To the right, a sidebar lists 'ANAGRAFICA', 'MODULISTICA ON LINE', 'RISCATTI', 'CARTA DI CREDITO E SERVIZI CONNESSI', 'CERTIFICAZIONI FISCALI E CUD', 'OPERAZIONI MAV-RAY', and 'IPOTESI DI PENSIONE'. A magnifying glass is overlaid on the sidebar area.

Per chi sceglie l'addebito diretto adesso

Quota A → Il pagamento con addebito su conto corrente bancario partirà già nel 2015 (a scelta: in quattro rate oppure in unica soluzione). La richiesta, da inoltrare attraverso l'area riservata del sito, deve pervenire **entro e non oltre il 15 marzo 2015**.

Quota A, per chi ha la domiciliazione con Equitalia

Chi in passato aveva attivato la domiciliazione bancaria dei contributi di Quota A con Equitalia, può passare all'addebito diretto Enpam **entro e non oltre il 28 febbraio 2015**. In questo caso la domiciliazione bancaria con Equitalia si disattiverà automaticamente.

Quota B → pagamento con addebito su conto corrente bancario a partire dal 2015 (a scelta: in unica soluzione, in due o cinque rate).

dono l'anno successivo (indicate con l'asterisco) sono maggiorate del solo interesse legale, che attualmente corrisponde allo 0,5 per cento annuo.

Attenzione: se al momento dell'invio del modulo per la richiesta di addebito non è stata espressa una preferenza tra le opzioni disponibili, il sistema sceglie automaticamente il numero di rate più alto.

RISCATTI, REGIME SANZIONATORIO, ETC.

Si può chiedere già da ora l'addebito diretto di ulteriori pagamenti (ad esempio riscatti, ricongiunzioni, sanzioni) per i quali la domiciliazione bancaria potrebbe essere attivata in futuro. Fino a che questa possibilità

non sarà attiva si continueranno a ricevere i normali bollettini.

DEDUZIONE FISCALE SEMPLICE

La domiciliazione bancaria rende anche più semplice risparmiare sulle tasse. Al momento della dichiarazione dei redditi, infatti, non sarà più necessario portare al commercialista tutte le ricevute dei bollettini, ma basterà scaricare una semplice certificazione fiscale dalla propria area riservata nel sito internet dell'Enpam. In quel documento sarà riportato l'importo dei contributi deducibili dal reddito (con un risparmio che può arrivare a oltre il 45 per cento, considerando Irpef e addizionali locali). ■

Il Cud va in pensione

In arrivo la Cu. I datori di lavoro e gli Enti pensionistici come l'Enpam devono consegnare la **Certificazione unica dei redditi** sia ai pensionati sia al fisco. Le scadenze sono strette, ma la questione è complessa

di Claudia Furlanetto

Quest'anno il vecchio modello Cud va in pensione e lascia il posto alla 'Certificazione unica' (Cu). La sostituzione fa parte di un processo di semplificazione che prevede l'invio della certificazione da parte dei sostituti d'imposta (datori di lavoro, enti pensionistici – come l'Enpam – , ecc.) non solo ai con-

La nuova Certificazione unica serve ad arrivare al 730 precompiato ma la realizzazione potrebbe essere più complicata del previsto

tribuenti, ma anche all'Agenzia delle Entrate. La trasmissione dei dati all'amministrazione fiscale è un passaggio fondamentale che, nelle intenzioni del legislatore, consentirà di mettere a disposizione di circa 20 milioni di contribuenti il 730 precompilato. Il sistema sta però evidenziando più di qualche problema e arrivare alla sua realizzazione potrebbe essere più complicato del previsto.

Tra gli aspetti più preoccupanti l'aumento esponenziale dei campi da compilare rispetto al Cud e la necessità di reperire informazioni da terzi (come l'Inail per esempio), che rischia di creare notevoli ritardi. Una difficoltà che ricade interamente sui sostituti d'imposta, come l'Enpam. Tra i problemi, an-

che quello relativo all'allargamento della platea dei destinatari, che non si limita più a dipendenti e pensionati, ma include anche lavoratori autonomi e professionisti, che prima erano certificati in forma libera. Infine, la tempistica. Infatti la Certificazione unica, nonostante la complessità nella compilazione, deve essere consegnata a lavoratori e pensionati sempre entro il 28 febbraio, proprio come avveniva per il Cud. Entro il 7 marzo deve essere poi inviata all'Agenzia delle Entrate. Per ogni ritardo c'è una sanzione di 100 euro.

Non è un caso che i consulenti del lavoro siano stati i primi a parlare di tempi troppo stretti citando anche le difficoltà delle aziende di

software di conseguire in tempo gli applicativi adeguati alle nuove

regole. Il passo successivo per i consulenti sarà lo sciopero nazionale. Il sindacato (Ancl) lo ha proclamato dal 7 al 14 marzo prossimo. In una nota si legge che "in questa settimana i consulenti del

I consulenti del lavoro hanno proclamato uno sciopero



lavoro

italiani si asterranno da qualsiasi attività professionale connessa all'elaborazione e alla trasmissione degli adempimenti relativi alla Certificazione unica (ex Cud), la cui scadenza per la presentazione all'Agenzia delle Entrate è proprio il 7 marzo". ■

PER I PENSIONATI ENPAM

I pensionati Enpam potranno scaricare la Certificazione unica dalla loro area riservata del sito www.enpam.it. Chi non è ancora registrato, per quest'anno lo riceverà ancora per posta



Pensionati, chiariti quali sono gli incarichi vietati

di Claudio Testuzza

Una circolare della Funzione pubblica chiarisce quali sono gli incarichi che le amministrazioni non possono conferire ai pensionati

Gli incarichi vietati sono quelli espressamente contemplati e cioè quelli di studio e consulenza, incarichi dirigenziali o direttivi, cariche di governo

nelle amministrazioni e negli enti e società controllati. Gli altri incarichi vietati rientrano, poi, fra quelli dirigenziali propri del decreto 165 del 2011 (dirigenti di Asl, direttore

scientifico o sanitario compresi) e fra i direttivi, tutti quelli che implicano la direzione di uffici e la gestione delle risorse umane.

Devono ritenersi rientranti nel divieto le cariche di governo di amministrazioni e di società controllate ed anche gli organi eletti degli enti pubblici associativi, e quelli di presidente, amministratore o componente del consiglio di amministrazione indipendentemente dalla qualifica in virtù della quale il soggetto in quiescenza sia stato nominato (per esempio in qualità di esperto o rappresentante di una determinata categoria).

La nuova disciplina si applica agli incarichi conferiti dopo il 25 giugno 2014 e, pertanto, non incorrono nel divieto e rimangono soggetti alla disciplina precedente quegli incarichi conferiti a soggetti collocati in quiescenza precedentemente a quella data.

In base alla circolare della Funzione pubblica – la numero 6 del 4 ottobre 2014 che ha indicato la corretta interpretazione delle disposizioni limitative per i pensionati introdotte dal decreto legge n. 90 del giugno scorso – le amministrazioni interessate sono quelle indicate dal decreto legislativo 165 del 2001 (tutte le amministrazioni dello Stato tra le quali le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale) e quelle comprese nell'elenco dell'Istat.

Il divieto si estende a tutti i lavoratori collocati in pensione indipendentemente dal tipo di datore di lavoro pubblico o privato. Tutte le altre ipotesi di incarico o collaborazione sono sottratte ai divieti. Il decreto legge 90/2014 ammette in ogni caso gli incarichi svolti a titolo gratuito. ■

Illegittima la trattenuta sul Tfr dei dipendenti pubblici

Secondo la Corte costituzionale il trattamento di fine rapporto non è soggetto al prelievo del 2,5 per cento (che è invece previsto per il Tfs). Contro la trattenuta si può proporre ricorso tramite tribunale o più semplicemente spedire una diffida con raccomandata e ricevuta di ritorno

Con una recente sentenza, la Corte costituzionale ha ritenuto legittima una trattenuta del 2,5 per cento che va ad impattare sui Tfs (trattamenti di fine servizio o indennità premio di servizio). Ma ciò non vuol dire che questo prelievo possa essere esteso anche ai Tfr (trattamenti di fine rapporto).

Il passaggio dal trattamento di fine servizio a quello di fine rapporto ha, dal 2001, equiparato i dipendenti pubblici a quelli del settore privato, esonerandoli dal pagamento della quota a loro carico. Invece gli enti, fino ad ora, hanno addebitato in busta paga una cifra pari al 2,5 per cento dell'80 per cento delle retribuzioni che in totale ha superato i mille euro annui.

SENLENZE DIVERSE

Tutto è cominciato con la sentenza n. 223 del 2012 con cui la Corte costituzionale ha dichiarato illegittima la trattenuta sui Tfr. L'anno scorso, poi, con la sentenza n. 244 del 2014 la Consulta ha difeso quello stesso prelievo per quanto riguarda i Tfs. Tanto è bastato perché il ministero dell'Economia emanasse, il 10 dicembre 2014, il messaggio 153/2014 che difende la trattenuta tanto sull'uno quanto sull'altro.

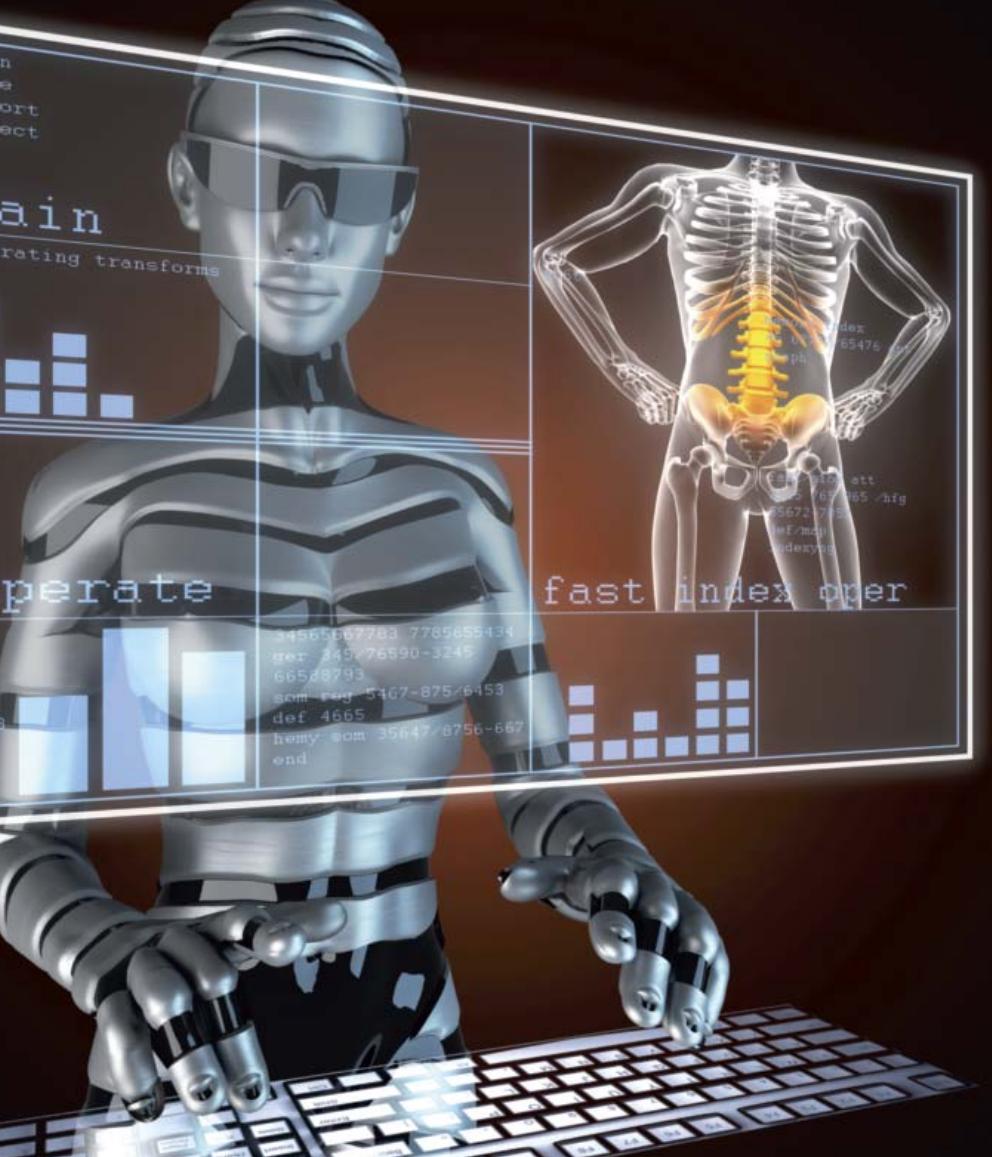
In realtà i due trattamenti sono diversi perché sono tassati in maniera diversa: sui Tfr si paga l'Irpef nor-

malmente, mentre sui Tfs si ha diritto a una tassazione più favorevole. Sull'argomento è intervenuto il presidente della Federspev Michele Poerio: "La trattenuta che si pretende di fare sui Tfr è identica a quella effettuata ai dirigenti medici già in servizio prima del 2001, con la differenza però che mentre il Tfs, già più vantaggioso e cospicuo, maturato da tali colleghi, sarà sgravato dall'Irpef, i colleghi assunti dal 2001 pagheranno invece l'imposta, senza sgravi, sull'intero più modesto Tfr accumulato. All'atto pratico – sottolinea Poerio – questi ultimi colleghi non solo maturano una indennità di liquidazione inferiore perché costituita dagli accantonamenti di quote delle retribuzioni storicamente percepite, rispetto al Tfs che è invece commisurato all'ultimo stipendio; ma subiscono la trattenuta del 2,5 per cento sulla retribuzione, che non reca benefici fiscali sul Tfr, e che tutti

i lavoratori privati che maturano soltanto Tfr non sono tenuti a pagare". Contro la trattenuta il ricorso alla giustizia è senza dubbio un metodo efficace per riavere i propri soldi, ma non è l'unico. Esistono infatti delle procedure meno onerose per avanzare la richiesta di restituzione di quanto indebitamente trattenuto dall'ente pubblico che hanno anche la funzione fondamentale di interrompere la prescrizione. Va chiarito infatti che il dipendente ha cinque anni di tempo a partire da gennaio 2011 per rivendicare il proprio credito nei confronti dell'ente. Uno di questi metodi è una semplice raccomandata con ricevuta di ritorno, con la quale l'ente datore di lavoro viene diffidato e obbligato alla cessazione immediata della trattenuta oltre al rimborso di quanto trattenuto nel biennio 2011-2012 entro un termine di 30 giorni da quando richiesto. ■

(Claudio Testuzza)





La metamorfosi del professionista

L'intelligenza artificiale entra in competizione con i colletti bianchi. Evoluzione inevitabile, come in fabbrica

di Roberto Manzocco

Ci stiamo avvicinando a grandi passi a un mondo in cui non solo i lavori manuali ma anche quelli intellettuali saranno svolti dai robot e da computer sempre più sofisticati? E la società contemporanea sta per affrontare una nuova e più radicale

onda di ‘disoccupazione tecnologica’? La storia umana è costellata di situazioni di questo tipo, dall’invenzione della stampa alla rivoluzione industriale, fino all’invenzione della macchina a vapore e alla meccanizzazione dell’agricoltura. Memore di ciò, nel 1930

John Maynard Keynes dichiarò che il progresso tecnologico stava scoprendo sistemi per automatizzare il lavoro in modo più rapido di quanto si riuscisse a ricollocare la manodopera, mentre nel 1983 il premio Nobel per l’economia Wassily Leontief sostenne che il ruolo degli esseri umani come fattore di produzione era destinato a diminuire in modo massiccio, proprio come quello dei cavalli nell’agricoltura.

La rivoluzione in corso sembra caratterizzata da due fattori nuovi: la velocità e il fatto che a rischiare questa erosione prossima ventura sono non i lavori manuali e completamente ripetitivi, ma proprio quelli che richiedono abilità più articolate, dai taxisti ai camionisti, dai bibliotecari alle segretarie, fino ad arrivare a medici e avvocati. Un’inchiesta del 2013 dell’Associated Press svolta tra imprenditori tecnologici ed esperti di software ha rivelato che, nei quattro anni precedenti, quasi tutti i posti di lavoro scomparsi erano relativi al mondo dei colletti bianchi. Vero è anche che uno o due decenni fa figure come il consulente Seo per l’ottimizzazione dei motori di ricerca o lo YouTube Let’s Player erano semplicemente inimmaginabili. Insomma, tanto per citare il titolo di un panel dell’Aiia (Associazione italiana per l’intelligenza artificiale) tenutosi lo scorso 11 dicembre all’Università di Pisa, “l’intelligenza artificiale crea o distrugge lavoro?”. Il dibattito è più che mai aperto, e le posizioni sono le più varie. Per Erik Brynjolfsson e Andrew McAfee (economisti del Mit), autori del libro ‘The Second Machine Age’, il rischio è che ci si diriga verso una società

N. 453 - Domenica 14 dicembre 2014
Molti perpetui - Infrastrutture e spazio nelle grandi città (Gallerie Aperte) - 1000-1010

Frontiere
Augmented journal

Autori della vostra storia
Per i giovani curiosi dell'innovazione, con un progetto o un'idea, ora c'è Nòva Grant: 19 borse di studio per esplorare i territori innovativi
www.nova24.it/nova/grant

La metamorfosi del professionista

L'intelligenza artificiale entra in competizione con i colletti bianchi. Evoluzioneinevitabile, come in fabbrica

Il settore manifatturiero
L'industria europea è già in crisi da dieci anni. Ma non è solo il mercato europeo che ha bisogno di nuovi modelli di lavoro. I colletti bianchi hanno sempre dovuto adattarsi alle nuove tecnologie. E' questo che ha reso la loro evoluzione così radicale rispetto a quella degli altri settori. La ricerca e lo sviluppo sono le spinte principali dell'industria europea. E' questa la ragione della crescente importanza dei professionisti. Ma non solo gli esperti sono importanti. Anche i lavoratori manuali sono cruciali. Il loro lavoro è fondamentale per la produzione. E' per questo che la loro formazione è così importante. La crescita dell'industria europea è basata sulla qualità del lavoro. I lavoratori manuali sono decisivi per il successo dell'industria europea. E' per questo che la loro formazione è così importante.

Articolo apparso su Il Sole 24 Ore – Nòva 24 il 14 dicembre 2014. Per gentile concessione dell'editore. Riproduzione riservata

in cui un'élite benestante si affida progressivamente alle macchine, spingendo quindi nella povertà una massa crescente di persone. Pensiamo all'auto capace di guidarsi da sola che sta sviluppando Google, e che ci fa intravedere un mondo in cui tutti i lavori che prevedono la guida di un mezzo di trasporto – tassisti, camionisti e così via – scompariranno.

Quali sono dunque i lavori più a rischio? Tutti i compiti routinari e facilmente definibili che richiedono abilità medie, agenti di viaggio, bibliotecari, praticanti avvocati – già oggi gli studi legali dispongono di software per scandagliare migliaia di documenti e trovare informazioni utili in modo più accurato di un praticante alle prime armi –. In futuro un incrocio tra il supercomputer di Ibm Watson – capace di rispondere a domande postegli verbalmente – e l'assistente virtuale Siri di Apple

potrebbe eliminare del tutto la figura della segretaria. Nel loro rapporto 'The Future of Employment', Carl Benedikt Frey e Michael A. Osborne – studiosi della Oxford Martin School & Faculty of Philosophy – sostengono che il 47 per cento del totale Usa dell'impiego è in categorie 'ad alto rischio', per cui le attività associate sono automatizzabili entro 1-2 decenni. In ambito medico, per il guru della Silicon Valley Vinod Khosla gli algoritmi e le macchine sostituiranno l'80 per cento dei medici entro una generazione; già ora Watson è in grado di dare suggerimenti basati sulle ricerche pubblicate sulle riviste mediche più recenti, mentre l'imprenditore Peter Diamandis ha varato un premio per chi creerà il primo vero 'tricorder' – il dispositivo medico portatile di Star Trek – capace di diagnosticare un set di 15 patologie diverse. Secondo lui in fu-

turo la diagnosi sarà effettuata principalmente dalle macchine; e in parte anche gli interventi chirurgici, si pensi solo al sistema chirurgico Da Vinci della Intuitive Surgical. A essere 'nel giro d'aria' sono i radiologi, 'minacciati' dai software automatici di pattern-recognition, che interpretano a costi molto inferiori. Per Amedeo Cesta, presidente dell'Aiia: «L'introduzione di tecnologie basate sull'intelligenza artificiale rappresenta un cambiamento con un impatto etico forte. Si tratta di tecnologie che vanno a sopperire a esigenze reali – si pensi all'assistenza agli anziani, alla carenza di mano d'opera assistenziale e alla possibilità di sopperire a ciò con robot, sensori e software intelligenti –. Quello che dobbiamo fare noi è osservare l'impatto sociale e cominciare a parlare del problema senza catastrofismi. Non si può essere luddisti, e l'unica strada che possiamo intraprendere è quella di percorrere questo cambiamento. Per quanto fare previsioni non sia mai facile, la soluzione è quella di cercare di capire il fenomeno prima che qualcosa vada storto; è fondamentale inoltre che le nuove generazioni si rendano conto delle svolte tecnologiche improvvise a cui potrebbero trovarsi di fronte una volta entrati nel mondo del lavoro». Se già nel 1995 in 'The End of Work' Jeremy Rifkin predisse la disoccupazione tecnologica di massa, se prima di lui Arthur Clarke addirittura auspicò la piena disoccupazione, oggi si può concludere che il professionista del futuro potrebbe non essere del tutto artificiale, ma quasi certamente non sarà del tutto umano. ■

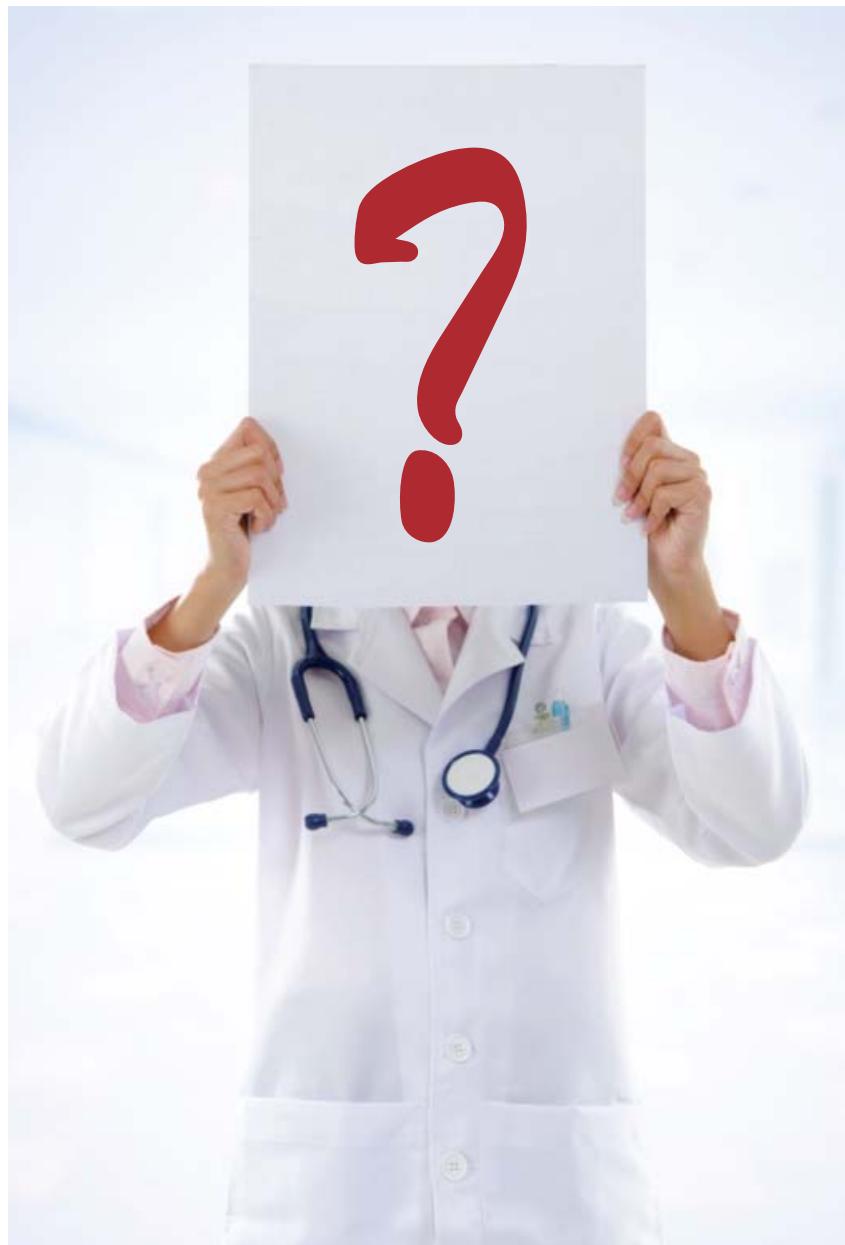
Specialisti di fatto in cerca di titolo

In altri Paesi europei chi non ha una specializzazione può guadagnarla anche sul campo dimostrando l'attività svolta. **Il caso della Francia e della Germania e il confronto con l'Italia**

di Gabriele Discepoli e Orfeo Notaristefano

Lavorano da anni come se fossero specialisti ma non possono conseguire il titolo. Una situazione che riguarda molti medici e che tenderà a peggiorare, considerando il costante aumento del numero di laureati che rimangono esclusi dai concorsi per le scuole di specializzazione e di formazione specifica.

Escluso dai concorsi pubblici, chi è senza diploma di specialità può lavorare per una clinica privata. Ma non è scontato. Il medico siciliano Ezio Spallina racconta: "Nel gennaio del 2011 la Asp di Palermo decise di verificare i titoli dei medici operanti nelle cliniche convenzionate, asserendo che secondo la legge dovevano adeguarsi agli stessi parametri di quelle pubbliche". Da lì è cominciata una battaglia. "Ho alle spalle 17 anni di psichiatria con pazienti provenienti dall'ospedale psichiatrico giudiziario di Barcellona Pozzo di Gotto. La clinica Stagno di Palermo, dove lavoro tutt'ora, ha svolto funzione di manicomio per le province di Enna e Caltanissetta, che ne sono sprovviste. Pur non essendo stato ammesso alla specializzazione, avevo superato l'ultimo concorso per assistente di Psichiatria, classificandomi quinto quando il posto era uno. L'idoneità conseguita fu titolo



per essere accolto a Villa Stagno nel 1997. In conclusione dopo un' idoneità per assistente e 17 anni di psichiatria, posso essere considerato medico generico?"

FRANCIA

In altri Paesi europei la specializzazione si può conseguire anche sul campo. È il caso della Francia, dove esiste un meccanismo di convalida dell'esperienza acquisita (Vae - Validation des acquis de l'expérience). I medici autorizzati a esercitare sul territorio nazionale francese (quindi potenzialmente anche gli italiani) possono ottenere un diploma di specializzazione se dimostrano di aver lavorato in quel campo per un numero di anni almeno pari a quello della durata della scuola corrispondente. La domanda va presentata in un'università della regione dove si esercita e si deve sostenere un esame di fronte a una commissione composta in parte da docenti e in parte da rappresentanti designati dal Consiglio nazionale dell'Ordine dei medici. Certo, ci sono alcune restrizioni: si possono conseguire in questo modo solo alcuni tipi di specializzazione (sono escluse, per esempio, le chirurgie) e il numero dei diplomi rilasciabili attraverso una convalida non è infinito, ma viene determinato ogni anno dai ministeri della Salute e dell'Università in base alle esigenze della popolazione.

In Francia esiste un meccanismo di convalida dell'esperienza acquisita

Dal 1° gennaio 2015 il meccanismo della Validation des acquis de l'expérience è stato esteso anche ai medici che sono già specialisti ma che vogliono ottenere il riconosci-

mento di una seconda specializzazione. In questo caso la domanda non si presenta a un'università, ma al proprio Ordine dei medici.

In Germania si può essere assunti subito dopo la laurea e conseguire la specializzazione lavorando

GERMANIA

In Germania il meccanismo è invece invertito: si può essere assunti subito dopo la laurea e conseguire la specializzazione lavorando, poiché le scuole di specializzazione come le intendiamo in Italia non ci sono proprio. La formazione specialistica non è affidata alle università, ma ricade sotto la responsabilità degli organi di autogoverno della professione medica secondo la loro articolazione regionale, le Aerztekammern dei diversi Laender, come i nostri Ordini dei Medici. I titoli di specialista vengono quindi attribuiti ai medici che dimostrano di aver acquisito la competenza richiesta e superano un esame finale: si tratta perciò del riconoscimento a posteriori di una competenza specialistica acquisita sul campo.

ITALIA

In Italia l'unica via per ottenere il diploma di specialista resta quello della partecipazione al concorso di accesso alle scuole post laurea. Ma la Fnomceo con una recente circolare (comunicazione n. 10 del 26 gennaio 2015) ha chiarito che non è necessario avere un titolo di specializzazione per poter pubblicizzare la propria competenza in un determinato ambito. Il documento, a firma del presidente Amedeo Bianco, afferma che è ancora applicabile l'ar-

ticolo 1, comma 4, della legge 175/1992, che recita testualmente: "Il medico non specialista può fare menzione della particolare disciplina specialistica che esercita, con espressioni che ripetano la denominazione ufficiale della specialità e che non inducano in errore o equivoco sul possesso del titolo di specializzazione, quando abbia svolto attività professionale nella disciplina medesima per un periodo almeno pari alla durata legale del relativo corso universitario di specializzazione presso strutture sanitarie o istituzioni private a cui si applicano le norme, in tema di autorizzazione e vigilanza, di cui all'articolo 43 della legge 23 dicembre 1978, n. 833. L'attività svolta e la sua durata devono essere comprovate mediante attestato rilasciato dal responsabile sanitario della struttura o istituzione. Copia di tale attestato va depositata presso l'Ordine provinciale dei medici-chirurghi e odontoiatri".

**In Italia
dopo un certo numero
di anni di attività professionale
si può ottenere un attestato,
non valido però per i concorsi
o le graduatorie**

La legge stabilisce tuttavia che tale attestato non può costituire titolo ai fini concorsuali e di graduatoria. Il documento Fnomceo però fa un esempio: il sanitario che non possiede il titolo di specializzazione non potrà dirsi 'specialista in Geriatria' ma può usare la dicitura di 'Geriatra'. ■

PER SAPERNE DI PIÙ

Nel Giornale della Previdenza su web (www.enpam.it/giornale) e nell'edizione per iPad sono disponibili link utili sulla normativa in vigore in Italia e all'estero

FondoSanità davanti a tutti

Il comparto Espansione guida la classifica italiana dei rendimenti dei fondi pensione chiusi per il 2014. E il secondo pilastro previdenziale dedicato a medici e odontoiatri vince ogni confronto con il Tfr

I fondo di previdenza complementare più economico è anche quello che garantisce ai propri iscritti i rendimenti più elevati. FondoSanità si è aggiudicato con il comparto Espansione il primo posto nella classifica dei fondi chiusi, rivolti cioè a specifiche categorie professionali, in un mercato che conta oltre cento proposte. E nel corso del 2014 ha anche battuto l'alternativa del Tfr con tutti i propri comparti, nonostante il Governo abbia deciso di aumentare la tassazione nel corso dell'anno.

I dati, anticipati dal Corriere della Sera, premiano il fondo di previdenza rivolto a medici e odontoiatri che nel 2013 si era già rivelato il più economico su un arco temporale a partire da 15 anni.

Inoltre i giovani professionisti (fino a 35 anni d'età) non pagano spese di adesione grazie all'iniziativa Enpam che apre gratuitamente le porte del secondo pilastro alle nuove generazioni di medici e dentisti.

Chi ha scelto di aderire a Espansione

FondoSanità si è aggiudicato con il comparto Espansione il primo posto nella classifica dei fondi chiusi

I RENDIMENTI 2014	
	ESPANSIONE È IL COMPARTO PIÙ ORIENTATO ALLA RICERCA DI OPPORTUNITÀ IN BORSA, CON LA QUOTA DI AZIONI CHE SUPERA IL 55% DEL TOTALE. RISULTATO 2014: +13%
	PROGRESSIONE LA STRUTTURA DI INVESTIMENTO È BILANCIATA TRA AZIONI E OBBLIGAZIONI: LA PERCENTUALE IN BOND RENDE L'ANDAMENTO PIÙ REGOLARE. RISULTATO 2014: +4,4%
	SCUDO BASSI RISCHI E INVESTIMENTI PER ALMENO L'80% IN OBBLIGAZIONI CARATTERIZZANO UN COMPARTO RIVOLTO A CHI CERCA L'AFFIDABILITÀ. RISULTATO 2014: +2%
	GARANTITO PENSATO PER CHI È VICINO ALLA PENSIONE E PREFERISCE NON RISCHIARE, IL COMPARTO ASSICURA IN OGNI CASO ALMENO LA RESTITUZIONE DEL CAPITALE VERSATO. RISULTATO 2014: +1,4%

– il comparto rivolto proprio a chi è all'inizio o nel pieno della propria carriera, dato che si propone di sfruttare maggiormente le opportunità in Borsa – è stato premiato con un

rendimento del 13 per cento al netto delle tasse. Un dato impressionante se si considera che solo il Fondo delle aziende Confapi è riuscito a superare il muro del 12 per cento, e appena nove comparti si sono attestati oltre l'11 per cento.

Numeri che si scontrano con il dato del Tfr, bloccato all'1,3 per cento netto dopo il già deludente 1,7 per cento del 2013, mentre la media dei rendimenti della previdenza complementare è del 7 per cento. La ragione della performance scadente del trattamento di fine rapporto è l'inflazione ai minimi in Italia, visto che il meccanismo di rivalutazione parte proprio dal dato dell'Istat. Di conseguenza continua ad allargarsi la forbice dei rendimenti ottenuti nel medio termine, anche al netto delle modifiche al prelievo fiscale. ■

ANCHE CON PIÙ TASSE LA CONVENIENZA RESTA

Il Governo nell'ultima legge di Stabilità ha portato la tassazione sui rendimenti dei fondi pensione dall'11,5% al 20%

Contemporaneamente la legge ha dato ai lavoratori dipendenti la possibilità di richiedere l'accredito sullo stipendio della quota mensile del Tfr. Così facendo, però, queste somme vengono tassate con l'aliquota Irpef di riferimento (dal 23% al 43%, più le addizionali locali).

In ogni caso la scelta più conveniente è restare fedeli alla previdenza complementare. Infatti il proprio vitalizio avrà comunque una tassazione massima del 15% (che può scendere fino al 9% se si rimane iscritti oltre quindici anni).

FONDOSANITÀ

Il FondoSanità è un fondo pensione complementare di tipo chiuso riservato ai professionisti del settore sanitario e ai soggetti fiscalmente a loro carico



Per informazioni: www.fondosanita.it
 Tel. 06 48294333 (Daniela Brienza)
 Tel. 06 48294631 (Laura Moroni)
 Fax 06 48294284
 email: segreteria@fondosanita.it

Dall'Onaosi più prestazioni e servizi

Approvato il nuovo Piano annuale di interventi 2014/15. Aumentano i fondi da erogare agli assistiti e le tipologie di intervento a favore di orfani e figli di contribuenti

di Umberto Rossa

Consigliere Onaosi delegato alla Comunicazione

Per l'anno accademico e scolastico 2014/15 l'Onaosi erogherà agli assistiti circa 19.250mila euro. La Fondazione eroga contributi in denaro a partire dall'età prescolare fino alla formazione post-laurea con il limite di età fissato a trent'anni. Le somme che gli assistiti ricevono cambiano in base alla scolarità, il fatto di essere o meno studenti fuori sede o di appartenere a nuclei familiari con reddito insufficiente. Le novità intro-

dotte a partire dall'anno accademico-scolastico in corso sono riportate nella tabella sottostante. È previsto un nuovo contributo per chi consegne la laurea triennale nell'ultima sessione dell'anno accademico (senza iscriversi fuori corso) e che non può iscriversi contestualmente alla laurea specialistica biennale successiva. Le borse di studio per il perfezionamento della lingua all'estero passeranno da 150 a 200 aumentando

quindi del 30 per cento il loro numero. Nell'anno accademico e scolastico in corso gli assistiti, ospitati presso le strutture della Fondazione, sono aumentati del cinque per cento rispetto al precedente. ■

Onaosi

Fondazione Opera Nazionale Assistenza Orfani Sanitari Italiani
Via Ruggero D'Andreotto, 18 - 06124 Perugia
Tel. 075 5869 511
www.onaosi.it

Le novità introdotte a partire dall'anno accademico-scolastico 2014/2015

Tipologia di prestazione	Contributo ricevuto per l'anno scolastico 2013/14	Aumento del contributo per l'anno scolastico 2014/15
Contributi base a domicilio per studenti universitari	4.000 euro (+ integrazione fuori sede 2.000 euro)	+ 300 euro (da 4.000 a 4.300 euro)
Contributi base a domicilio per studenti della scuola secondaria di II grado	3.600 euro (+ integrazione fuori sede 600 euro)	+ 100 euro (da 3.600 a 3.700 euro)
Contributo omnicomprensivo per gli universitari ospiti del Collegio universitario di Perugia e del Centro formativo di Napoli	2.200 euro Collegio di Perugia 3.700 euro Centro formativo Napoli	+1.300 euro
Premio di laurea per gli studenti in regola con il corso di studi	1.000 euro	+ 1.000 euro (raddoppiato rispetto all'anno scolastico precedente)

Viaggi e hotel, nuove opportunità per gli iscritti

Per poter usufruire delle convenzioni bisogna dimostrare l'appartenenza alla Fondazione esibendo il tesserino dell'Ordine dei medici o l'attestato d'iscrizione che può essere richiesto all'indirizzo **convenzioni@enpam.it**

di Silvia Di Fortunato

Area assistenza e servizi integrativi

I tour operator **Entour** sta organizzando diversi viaggi per i mesi di aprile e maggio: destinazioni Istanbul, Usa, Iran e Islanda. Pasqua a Istanbul dal 3 al 6 aprile, 4 giorni (3 notti), con voli

speciali da Roma Fiumicino, Milano Malpensa e Venezia. La quota di partecipazione comprende pernottamento e prima colazione in hotel categoria 4 stelle in zona centro storico, trasferimenti aeroportuali e assicurazione medico-bagaglio.

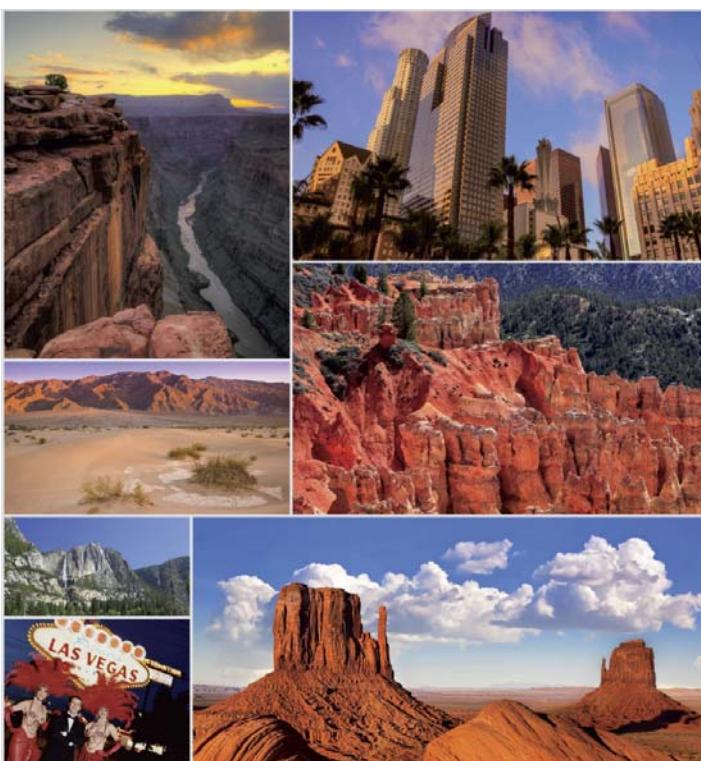
Dal 30 aprile al 13 maggio si parte per gli Usa: splendido tour di 14 giorni con partenza da Roma con volo di linea US Airways per Los Angeles passando per il Grand Canyon, Monument Valley, Bryce Canyon, Las Vegas, Death Valley, Yosemite.

La quota di partecipazione comprende il volo con aereo di linea, sistemazione in camera doppia in



hotel di categoria 3 stelle superiore con prima colazione americana, trasferimenti da/per l'aeroporto negli Usa, trasporto in pullman, trattamento di pernottamento e prima colazione in albergo, visite incluse come da itinerario, tasse e servizi, assicurazione di viaggio medico-bagaglio, accompagnatore dall'Italia e kit da viaggio.

Due partenze a data fissa per l'Islanda una dal 23 al 27 aprile volo Primera Air diretto da Verona, 4 pernottamenti a Reykjavik in hotel categoria 3 o 4 stelle, trattamento di pernottamento e prima colazione, trasferimenti aeroportuali, escursione intera giornata al "Golden Circle" con guida italiana, assicurazione medico-bagaglio e tasse aeroportuali incluse nel pacchetto. La seconda data utile per l'Islanda è dal 30 aprile al 4 maggio con volo diretto Icelandair da Roma, 4 pernottamenti a Reykjavik in hotel categoria 4 stelle, trattamento di pernottamento e prima colazione,





trasferimenti aeroportuali, giro della città di Reykjavik con guida italiana e assicurazione medico-bagaglio. Dal 2 al 10 maggio è la volta dell'Iran con volo (non diretto) da Roma, pernottamento in hotel 4/5 stelle. La quota di partecipazione comprende il trasporto aereo, volo interno Teheran/Shiraz, il codice di autorizzazione per il visto, trasferimenti aeropor-

tuali in bus privato con assistente locale di lingua italiana, trattamento in pensione completa come da programma, visite ed escursioni con guida locale, ingressi ai siti e musei, assicurazione me-

dico-bagaglio accompagnatore dall'Italia con un minimo di 21 partecipanti.

Sul sito della Fondazione Enpam www.enpam.it alla voce 'Convenzioni e Servizi' nella sezione viaggi Tour Operator Entour sono visibili tutti i programmi e i dettagli dei viaggi.

Per informazioni e/o prenotazioni si può inviare una email all'indirizzo enpamondo@entour.it o telefonare al numero **06 58332323, fax 06 5818169**. Per visionare tutti i viaggi in programmazione e le offerte dedicate, collegarsi al sito www.entour.it/enpamondo/

Sempre per rimanere in tema di viaggi sono stati convenzionati il **Green Park Hotel Pamphili**, l'**Hotel Bristol Buja** e **Casali Santa Brigida**.

L'Hotel Green Park Pamphili rappresenta il luogo ideale per un soggiorno nella capitale, con fa-

cile accesso dall'aeroporto internazionale di Roma. L'hotel dispone di 153 camere arredate con gusto classico ed elegante, parcheggio interno gratuito, bar e ristoranti interni 3 sale meeting e una comoda palestra. Lo sconto riservato agli iscritti Enpam è del 10 per cento sulla migliore tariffa. La tariffa si ritiene valida solo su preno-

tazioni effettuate direttamente dagli iscritti (nessuna agenzia di viaggio o altri intermediari potranno usufruire di queste tariffe).

Le richieste di disponibilità dovranno essere inviate all'indirizzo email info@ghotelpamphili.com Per ulteriori informazioni visitare il sito www.hotelpamphili.com

L'Hotel Bristol Buja si trova in posizione centrale, a due passi dall'isola pedonale di Abano Terme. Le 139 camere sono arredate con gusto e offrono il massimo comfort; inoltre l'hotel mette a disposizioni dei clienti una Spa, una vasta gamma di programmi wellness, fisioterapia post traumatica, terapia termale tradizionale. Lo sconto riservato agli iscritti Enpam è del 10 per cento su prezzi di soggiorno e trattamenti di listino. Per ogni altra informazione visitare il sito www.bristolbuja.it

I Casali Santa Brigida si trovano in un paradiso naturale a pochi chilometri da Roma. L'azienda offre un'ospitalità completa a partire dalla ristorazione, con due sale interne e una terrazza esterna, 28 camere, comprese due suite e due sale meeting. Il Casale Santa Brigida offre un ventaglio di esperienze, dalla formazione aziendale e attività di team building, a corsi di formazione per medici, serate di beneficenza con la consegna di borse di studio, ad eventi in collaborazione con la Fondazione italiana sommelier (Fis). Lo sconto riservato agli iscritti Enpam è del 20 per cento sulla migliore tariffa disponibile. Per ulteriori informazioni si può visitare il sito www.casalisbrigida.com ■



Insieme per le polizze rc professionali mediche

Fnomceo ed Enpam uniscono le forze
e lavorano sul fronte della copertura assicurativa
per responsabilità civile

La Federazione nazionale degli Ordini e l'Ente previdenziale di categoria hanno costituito un gruppo di lavoro comune con l'obiettivo di giungere a una copertura che tuteli tutte le categorie di medici e odontoiatri. I due enti si pongono così anche come interlocutori naturali per meglio definire il perimetro della responsabilità medica.

L'obbligo assicurativo per i Medici e gli Odontoiatri nasce dalla Legge n° 148 del 14 settembre 2011 e viene precisato nel Dpr "Riforma delle Professioni" (n° 137 del 7 agosto 2012), all'articolo 5, che così recita: "Il professionista è tenuto a stipulare, anche per il tramite di convenzioni collettive negoziate dai consigli nazionali e dagli enti previdenziali dei professionisti, idonea assicurazione per i danni derivanti al cliente dall'esercizio dell'attività professionale [...]."

L'approvazione da parte della conferenza Stato-Regioni della bozza contenente i requisiti minimi per i futuri contratti assicurativi di medici e dentisti, avvenuta a fine anno, rappresenta il superamento di uno step importante. Nella bozza sono indicate infatti le condizioni minime che devono essere contenute nelle polizze professionali e l'istituzione di un fondo finalizzato ad agevolare i professionisti in difficoltà nel reperire una polizza sul mercato.

Al Gruppo di lavoro parteciperanno, per la Fnomceo, il Segretario generale Luigi Conte, il Direttore Marco Cavallo, il Tesoriere Raffaele Landolo, i componenti del Comitato centrale Sergio Bovenga e Sandro Sanvenero e, per l'Enpam, il consigliere Giacomo Milillo, il vice presidente Roberto Lala e il vice presidente Vicario Giampiero Malagnino. ■

IL COMMENTO

IMPEGNO PRIORITARIO

di Luigi Conte

Segretario Generale della FNOMCeO

La Fnomceo da quando questa nuova legge è entrata in vigore, è impegnata nella messa a punto di un progetto che possa rispondere alle esigenze dei colleghi, con l'obiettivo di portare serenità nell'esercizio professionale quotidiano. Abbiamo messo il lavoro fatto con i broker a disposizione del gruppo di lavoro, come spunto di riflessione per una proposta comune. Ci siamo assunti questo impegno come prioritario per rispondere a questa problematica emergente per tutti i colleghi.



IL COMMENTO

SFORZO CONGIUNTO

di Alberto Oliveti

Presidente della Fondazione Enpam

Sia la Fondazione Enpam sia la Fnomceo hanno avviato nel corso del 2014 ricerche e iniziative per fornire agli iscritti le possibili risposte all'obbligo di legge. È ora particolarmente appropriato impegnarsi in questo ulteriore sforzo istituzionale congiunto..



Dopo l'obbligo, arrivano le regole

Per le polizze di responsabilità civile professionale arrivano le indicazioni dettate dalla conferenza Stato-Regioni. Buone notizie per chi si avvicina alla pensione, finalmente protetto una volta interrotta l'attività, e per i giovani professionisti, favoriti nelle graduatorie di accesso al Fondo rischi sanitari

Andrea Le Pera

Dopo aver atteso per tre anni la firma di Giorgio Napolitano, il decreto presidenziale con le regole operative dell'obbligo di assicurazione in sanità vedrà la luce con il suo successore. L'ultimo scoglio è stato superato poco prima di capodanno, con l'approvazione da parte della conferenza Stato-Regioni della bozza contenente i requisiti minimi per i futuri contratti assicurativi di medici e dentisti. La premessa, indispensabile per evitare il panico il giorno dopo l'entrata in vigore della norma, è che tutte le polizze attualmente in vigore restano valide fino alla naturale scadenza annuale. Al contrario, le polizze emesse dopo la firma del presidente della Repubblica sul documento dovranno già rispettare una serie di obblighi pensati a garanzia del professionista, a partire dal massimale che dovrà essere come minimo fissato a 1 milione di euro.

Un'altra novità importante sarà l'obbligo di una clausola di retro-

attività, che dovrà coprire l'assicurato almeno a partire dalla data di entrata in vigore dell'obbligo, e di una di ultrattivitÀ destinata a proteggere per un decennio chi andrà in pensione da richieste di risarcimento relative agli ultimi anni di lavoro. Facile immaginare che le compagnie saranno costrette a riversare i maggiori costi sui premi, e per questo è prevista l'introduzione di un meccanismo simile al bonus-malus nell'Rca: a ogni rinnovo il prezzo della polizza dovrà registrare una variazione (anche verso il basso) nel caso si siano verificati o meno sinistri.

FONDO RISCHI SANITARI

Previsto dal decreto Balduzzi e caricato forse di eccessive aspettative, il Fondo rischi sanitari vede finalmente la luce sotto l'egida della Consap, la concessionaria dei servizi assicurativi pubblici. Verrà finanziato dalle compagnie assicurative e, tramite una quota contributiva, solo da quei profes-



sionisti che ne richiederanno l'intervento. Il Fondo si attiverà nei casi in cui il costo della polizza dovesse superare una percentuale sul reddito che verrà definita nei prossimi mesi, coprendo la differenza per conto dell'assicurato e garantendo in questo caso la priorità di accesso ai professionisti che hanno superato l'esame di abilitazione da meno di 10 anni. In alternativa si occuperà di ricercare attivamente sul mercato una copertura per quei professionisti che potranno dimostrare di avere ricevuto tre rifiuti da altrettante compagnie a causa per esempio di condanne pregresse. Le critiche in questo caso si sono concentrate sulla formulazione della norma, la cui interpretazione letterale garantirebbe semplicemente un'attività di ricerca sul mercato da parte del Fondo in favore

Assicurazioni

del professionista, ma senza alcuna garanzia di successo. Il Fondo non opererebbe dunque in nessun caso da assicuratore, ma agirebbe come supporto finanziario o addirittura come un semplice intermediario.

LE NUOVE TUTELE

Da una prima analisi l'aspetto su cui maggiormente ha posto la propria attenzione il legislatore è stato il pericolo che l'assicurato potesse trovarsi improvvi-

Tutte le polizze attualmente in vigore restano valide fino alla naturale scadenza annuale. Quelle emesse dopo la firma del Dpr dovranno rispettare nuovi obblighi, come il massimale da almeno 1 milione di euro

samente privo di copertura per decisione unilaterale della compagnia.

Per evitare questo rischio all'interno della bozza di decreto è presente l'esplicito divieto per le assicurazioni di recedere dal contratto, a meno di una condotta del professionista "colposa, reiterata, accertata con sentenza definitiva e che abbia comportato il pagamento di un risarcimento". Sparisce per sempre, infine, il cosiddetto scoperto,

che prevede una parte percentuale del risarcimento complessivo sempre a carico dell'assicurato. A differenza della franchigia, che prevede una cifra fissa, lo scoperto rappresenta un pericolo soprattutto nei casi di risarcimenti a sei cifre, e impedisce in ogni caso di pianificare una propria 'riserva' per fare fronte a eventuali emergenze. ■

Inviate i vostri quesiti all'indirizzo giornale@enpam.it (oggetto: "Rubrica assicurazioni"). Gli argomenti suggeriti verranno approfonditi nei numeri successivi

Un decalogo per la polizza



I contratti restano validi fino alla **prossima scadenza annuale**. In seguito, dovranno recepire la nuova normativa.



Il massimale minimo è 1 milione di euro



Deve essere presente una **clausola di retroattività** che copra i sinistri avvenuti almeno a partire dall'entrata in vigore dell'obbligo.



Per i professionisti prossimi alla pensione è obbligatoria una clausola di **garanzia postuma** che tuteli per 10 anni da richieste di risarcimento relative al periodo in cui la copertura era attiva.



A ogni scadenza contrattuale il premio subirà un **aumento o una riduzione** in base al numero di sinistri.



Le assicurazioni possono recedere dal contratto solo in caso di condotta colposa, reiterata, accertata con **sentenza definitiva** e che abbia comportato il pagamento di un risarcimento.



Lo scoperto non è più un'opzione sottoscivibile, resta solo la **franchigia**.



Viene istituito il **Fondo rischi sanitari** per chi non è in grado di sostenere i costi per idonea copertura o chi è rifiutato dal mercato.



Il professionista ha il **diritto di essere informato** in caso richieste di risarcimento che lo riguardano vengano rivolte direttamente alle Asl.



L'assicurato ha il dovere di informare l'assicuratore della richiesta di risarcimento entro un massimo di **30 giorni** (non più 10 giorni come previsto dalla bozza precedente).



Patologia gravissima: quando il medico non può nulla

Se manca il nesso causale tra condotta terapeutica ed esito della malattia, al camice bianco non può essere addossata la responsabilità del decesso

di Angelo Ascanio Benevento

Avvocato, Ufficio affari legali della Fondazione Enpam

Nel caso di una malattia gravissima e difficilmente controllabile, anche l'intervento tempestivo e appropriato del medico non garantisce la salvezza del paziente. Di conseguenza, in assenza di detto intervento, il sanitario non può essere ritenuto responsabile del decesso poiché non vi è nesso causale tra il suo operato e l'esito della malattia.

È quanto si ricava dalla sentenza 28 novembre 2014, n. 49707 della Cassazione (Sezione IV penale). La Corte si è pronunciata sul caso di una dottoressa, specializzanda in neurologia, condannata, in primo e secondo grado, per omicidio colposo in danno di una paziente deceduta per grave aneurisma cerebrale.

I giudici di merito avevano ritenuto che l'imputata avesse commesso

un rilevante errore diagnostico, non essendosi accorta immediatamente dell'esistenza di un aneurisma cranico. Ciò, nonostante il risultato della Tac che lo faceva sospettare insieme a diversi altri sintomi quali perdita di coscienza, stato confusionale, problemi neuroligici e vomito.

Oltre a ciò, i giudici di merito ritenevano che il medico avesse commesso un grave errore terapeutico. Essi, infatti, affermavano che la patologia in questione, costituendo un'emergenza neurochirurgica, ri-

Il medico non è stato considerato responsabile poiché la morte della paziente non sarebbe stata evitata da un atteggiamento terapeutico diverso

chiedeva sin dall'inizio il consulto del neuro-radiologo e del neurochirurgo per impostare insieme a loro la

terapia adeguata. Nel caso specifico, invece, le prescrizioni terapeutiche adottate furono considerate attendistiche.

All'imputata, dunque, veniva adde-

bitata in primo e secondo grado una responsabilità per condotta omisiva. I giudici avevano stabilito che la paziente deceduta non era stata posta in condizioni tali da limitare al massimo il risanguinamento quale condizione essenziale per contenere il rischio letale.

In Cassazione però, le sentenze sono state completamente ribaltate. In particolare, il Collegio, considerata la gravità della patologia in esame, ha affermato che, 'sia in caso di risanguinamento sia nell'eventualità che tale contingenza non si verifichi, le probabilità di salvezza sono limitate'. Pertanto 'anche un intervento tempestivo ed appropriato al massimo non assicura il superamento della crisi' (effetto salvifico).

In conclusione, mancando la possibilità di ritenere 'con razionale umana certezza' che l'evento sarebbe stato evitato da un atteggiamento terapeutico diverso, la Corte ha sostegnuto che non è possibile considerare il medico responsabile. ■

Una visita dal dentista può salvare la vita

Gli odontoiatrici offrono collaborazione ai medici per la cura del paziente. Per arrivare in tempo bisogna partire prima

Far sottoporre un paziente a una visita odontoiatrica prima che inizi terapie con bifosfonati o quando ha fastidi al cavo orale può salvargli la vita. È il messaggio che gli odontoiatrici hanno voluto inviare ai medici di base, ma anche agli ortopedici e a tutti quei medici che più frequentemente visitano i pazienti e gli prescrivono farmaci. Prima di Natale, presso la ex sede dell'Enpam, la Cao nazionale ha presentato un nuovo progetto dedicato alla prevenzione delle osteonecrosi delle ossa mascellari associate a farmaci (antirassorbitivi e antiangiogenetici) e i suoi referenti. I cosiddetti 'dentisti sentinella'. Esposti anche i risultati del progetto sul carcinoma del cavo orale avviato da qualche anno.

I professionisti, ancora una volta, mettendo volontariamente a disposizione la loro professionalità, hanno aderito al progetto attuando un vero e proprio controllo sul territorio per un'opera di prevenzione che è tanto più efficace quanto più è fatta in tempi rapidi.

È fondamentale creare una sinergia stretta tra medico di base, ortopedico e odontoiatra. Un semplice esempio. È ormai nota la relazione tra i farmaci detti bifosfonati e le osteonecrosi delle ossa mascellari, per questo gli odontoiatriti invitano i medici a consigliare ai pazienti di sottopersi a una visita odontoiatrica, per valutare eventuali patolo-

gie da trattare, prima di iniziare le terapie con farmaci antirassorbitivi e antiangiogenetici. Stessa sensibilità si deve avere quando i pazienti lamentano problemi al cavo orale. A volte dietro i fastidi legati alle ulcere della bocca, per fare un esempio, si nascondono patologie gravi come il carcinoma del cavo orale, che rappresenta la quindicesima causa di

morte a livello mondiale. Una semplice visita di controllo dall'odontoiatra consente di intercettare un'eventuale sua evidenziazione nelle primissime fasi per consentire cure più efficaci. I referenti del progetto sono presenti in tutte le province italiane. I nomi sono consultabili alla pagina www.enpam.it/dentisti-sentinella. ■

IL COMMENTO

OBIETTIVO COMUNE: INSIEME PER CURARE

di Giuseppe Renzo

Presidente CAO

Abbiamo l'opportunità di sviluppare insieme, confrontandoci con la parte medica, tutta una serie di informazioni per fare bene quello che dovremmo fare sempre, cioè curare i nostri pazienti. Ciò che ci accomuna tutti è che siamo professionisti che tutelano la salute del cittadino e siamo iscritti allo stesso Ordine professionale. La Cao, come istituzione ordinistica, quale ente ausiliario del Ministero della salute è convinta che la tutela della salute del cittadino faccia parte del patrimonio di ogni medico. Per questo porta avanti progetti che consentono di mettere in atto comportamenti di prevenzione. Una rete di dentisti sentinella, creata su base volontaristica sul territorio, garantisce un controllo capace di garantire quel livello minimo di assistenza che neanche lo Stato riesce più a dare. Il progetto non è a numero chiuso. Al contrario dovrà ampliarsi sempre più attraverso le informazioni di un numero sempre crescente di colleghi.



Una rete per la salute pubblica

Accademia, Cao, sindacati e politica si sono incontrati all'ex sede dell'Enpam.
Dal mondo medico disponibilità a collaborare

Il progetto della Cao nazionale sui bifosfonati vuole essere ancora una volta la testimonianza della grande attenzione che la professione odontoiatrica rivolge alle problematiche fondamentali di tutela della salute dei cittadini. I dentisti stanno dimostrando sul campo un'attenzione e una responsabilità nei confronti delle tematiche del sociale e della solidarietà che li caratterizza in modo estremamente positivo – dice

Alessandro Zovi, responsabile scientifico del progetto.

L'invito a partecipare è stato raccolto anche dalla parte medica. Il segretario della Fimmg Giacomo Milillo ha riconosciuto una necessità epocale quella di aumentare il dialogo tra tutte le figure che si occupano della salute del paziente: "Molti medici hanno difficoltà a trattare problematiche correlate alla salute orale - ha detto Milillo - così come molti dentisti hanno difficoltà su temi legati a patologie correlate alla salute più in generale". Spirito collaborativo anche da parte del presidente del sindacato Cimo, Riccardo Cassi, "Quello che ci accomuna tutti – ha detto – è di essere professio-



Nelle foto: in alto il consigliere CAO nazionale Alessandro Zovi e alcuni momenti dell'incontro sui bifosfonati e sui tumori del cavo orale. A fianco un momento della visita presso la nuova sede Enpam.

Nei riquadri: a sinistra Giacomo Milillo e in basso Riccardo Cassi.

"I dentisti stanno dimostrando sul campo un'attenzione e una responsabilità nei confronti delle tematiche del sociale"

nisti che tutelano la salute. Siamo iscritti allo stesso Ordine e insieme dobbiamo lavorare per la rivalutazione della nostra professione". Un'adeguata prevenzione, e un controllo sul territorio, legata anche ad un corretto stile di vita consentirà – ha proseguito Zovi – un sicuro risparmio di cure odontoiatriche che, come è noto, diventano sempre più onerose ed

invasive quando le patologie si sono ormai manifestate in modo conclamato".

"Tutta la disponibilità possibile a lavorare insieme", è stato il commento del presidente della commissione Sanità della Camera, Pierpaolo Vargiu, che ha sottolineato la necessità di lavorare insieme ad attività di carattere sociale ma anche attraverso un'attenzione speciale della politica perché non si perda di vista che la sanità è un unicum e non se ne possono sacrificare dei pezzi sperando che rimanga in piedi il resto". ■



Dall' Italia

di Laura Petri

Storie di Medici e Odontoiatri

CAMBIO AL VERTICE PER 24 ORDINI

Gli Ordini di Ascoli Piceno, Caserta, Campobasso, Reggio Emilia si tingono di rosa con la presidenza di Fiorella De Angelis, Maria Erminia Bottiglieri, Carolina De Vincenzo e Anna Maria Ferrari. Le tre colleghe, tutte ospedaliere, vanno ad aggiungersi alle ri-confermate presidenti di Fermo e Gorizia, Annamaria Calcagni e Roberta Chersevani.

Novità anche all'Ordine di Agrigento,

ELEZIONI PRESIDENTI ORDINI PER IL TRIENNIO **2015/2017**



NORD

CAMBIO DI RUOLO

Gli ORDINI che hanno eletto
come PRESIDENTI consiglieri
GIÀ PRESENTI nel Consiglio
uscente sono 8:

**ASTI
BOLZANO
PESARO-URBINO
PORDENONE
POTENZA
PRATO
TORINO
TREVISO**



dove Giuseppe Augello cede il posto a Salvatore Puma, medico di medicina generale. A Benevento, arriva l'ospedaliero Giovanni Pietro Ianelli, Caltanissetta, farà a meno di Arcangelo Lacagnina che lascia il posto a Giovanni D'Ippolito, anche lui ospedaliero. Roberto Madonna, rianimatore pensionato che oggi svolge attività libero-professionale prende a Grosseto il posto di Sergio Bovenga. Il successore di Sergio

Tartaglione a Isernia è Ferdinando Carmosino, medico di medicina generale. A Lecco arriva Pierfrancesco Ravizza, medico ospedaliero, la presidenza di Napoli è per Silvestro Scotti, medico di medicina generale. La carica più alta del Consiglio a Padova, Ragusa Terni, Trapani e Trento è di Paolo Simioni, universitario, Salvatore D'Amanti, dipendente Asp, Pino Donzelli, pensionato ospedaliero, Cesare Ferrari dipendente Asp

e Marco Ioppi, ospedaliero.

In altri Ordini si può dire che c'è stato un cambio di ruoli. Guido Lucchini a Pordenone, Michele Comberlato a Bolzano, Claudio Lucia ad Asti, Paolo Maria Battistini a Pesaro Urbino, Rocco Paternò a Potenza, Francesco Sarubbi a Prato, Guido Giustetto a Torino e Luigino Guarini a Treviso erano già nei direttivi dei Consigli uscenti. A loro, oggi, il compito di guiderli. ■

NUOVI PRESIDENTI DONNA

Gli ORDINI che si tingono di ROSA sono 4:

**ASCOLI PICENO
CAMPOBASSO
CASERTA
REGGIO EMILIA**



SUD

NUOVI PRESIDENTI ELETTI

Hanno eletto NUOVI PRESIDENTI anche gli ORDINI di:

**AGRIGENTO
BENEVENTO
CALTANISSETTA
GROSSETO
ISERNIA
LECCO
NAPOLI
PADOVA
RAGUSA
TERNI
TRAPANI**

DENTISTI IN AIUTO AD ALESSANDRIA

Per chi non può permettersi di pagare cure odontoiatriche nasce ad Alessandria 'Odonto aiuto'. Pensata e realizzata da una decina di dentisti, in collaborazione con il Comune di Alessandria, 'odonto aiuto' è un'iniziativa finalizzata a fornire gratuitamente alcune

prestazioni odontoiatriche alle persone in difficoltà economica. I colleghi alessandrini non pubblicizzano i loro nomi: i pazienti vengono inviati dall'assessorato comunale alle politiche sociali. Ampia diffusione è stata invece data al progetto perché cresca il numero di volontari e l'effetto dell'iniziativa sia più tangibile. L'Ordine dei medici e odontoiatri della provincia piemontese, oltre a congratularsi con i propri iscritti per l'iniziativa, invita gli iscritti ad aderire al gruppo. "Il gruppo non è chiuso né

esclusivo, dicono dall'Ordine, attende l'adesione volontaria di tanti altri dentisti per crescere sempre più". ■

FORLÌ INVITA A SALIRE IN SELLA

L'Ordine dei camici bianchi della provincia di Forlì-Cesena organizza il primo campionato italiano di ciclismo gran fondo per medici e odontoiatri. La competizione, prevista per il 12 aprile prossimo, è inserita all'interno della 19° edizione della 'Gran Fondo selle Italia Via del Sale', una gara che si corre su una distanza di 150 chilometri per 1300 metri di dislivello. Il tracciato comprende quattro salite tra le quali la notissima 'cima Pantani'. Una speciale classifica riservata ai medici e agli odontoiatri consegnerà il titolo di campione italiano di gran fondo al primo camice bianco che taglierà il traguardo. L'invito a raggiungere la terra di Romagna è rivolto a tutti gli appassionati delle due ruote. La gara sarà occasione per una raccolta fondi finalizzata al sostegno del progetto Iart, nuova metodica sperimentale per la cura dei tumori della mammella. Inoltre è in programma, per il giorno precedente, un evento di aggiornamento scientifico e culturale a cura dell'Associazione italiana medici del ciclismo. ■



NORD



LA GUARDIA DI FINANZA VA A L'AQUILA

La Guardia di finanza è intervenuta al convegno intitolato 'Il rispetto della privacy nella pratica medica' organizzato dall'Omceo provinciale de L'Aquila. "Si è cercato di esporre sinteticamente le attività del Garante per la privacy e l'attività svolta dalla Guardia di finanza in appoggio al Garante" – ha detto il maggiore Fabrizio Boccali Carli del Nucleo speciale privacy della Guardia di finanza. Era presente anche il comandante regionale abruzzese della Guardia di finanza, generale Flavio Aniello, che - dice Maurizio Duronio, responsabile scientifico del convegno - ha voluto sottolineare la difficoltà di coniugare la riservatezza di ognuno con la necessità di controllo dettata dalla sicurezza nazionale. "Molto interessati i medici, gli odontoiatri e anche gli studenti dell'ultimo anno di medicina, odontoiatria e igiene dentale per i quali l'evento ha rappresentato un'attività formativa opzionale che al termine delle relazioni hanno potuto chiedere chiarimenti personali. Visto il successo di partecipazione e presenze – ha detto Maurizio Ortù, presidente dei camici bianchi abruzzesi - pensiamo di organizzare ancora incontri sull'argomento". ■



CENTRO

SIENA FORMA I CITTADINI PER LE EMERGENZE

Icittadini di Siena saranno formati sull'uso dei defibrillatori. Nella cittadina toscana è allo studio il progetto 'Siena città cardioprotetta' che vede il coinvolgimento dell'Ordine dei medici e degli odontoiatri, il Comune, il Servizio del 118 e la cardiologia dell'Azienda ospedaliera universitaria senese, diretta da Sergio Mondillo. "L'iniziativa è finalizzata a creare una rete

di cittadini, coordinata dal sistema del servizio 118, in grado di intervenire con l'uso del defibrillatore quando situazioni di emergenza lo richiedano" - ha detto Roberto Monaco – presidente dei camici bianchi di Siena. Il progetto prevede il posizionamento di defibrillatori nelle zone più strategiche della città. "L'Ordine avrà il compito - ha detto Monaco - di formare gratuitamente i cittadini che ne faranno richiesta sull'uso di uno strumento che si è rivelato salvavita in alcune circostanze. Le stanze dell'Ordine si apriranno alla cittadinanza che vorrà contribuire con la propria disponibilità a rispondere alle emergenze". ■



CAMPOBASSO: PER NON DIMENTICARE

L'Ordine dei medici e degli odontoiatri della provincia di Campobasso non dimentica i suoi iscritti più rappresentativi. Prima di Natale ha presentato la pubblicazione degli atti di un convegno organizzato per ricordare la figura di Giuseppe Altobello, chirurgo vissuto a cavallo tra l'Ottocento e il Novecento, presidente dell'Ordine negli anni venti del secolo scorso. L'opera si compone di tre monografie

dal titolo 'Giuseppe Altobello, naturalista, poeta, medico', curato da Italo Testa, chirurgo, Maria Concetta Barone, docente di materie letterarie e Corradino Guacci, naturalista. "La raccolta intende testimoniare il valore del medico che seppe coniugare il sapere scientifico all'eclettismo culturale" - ha detto Gennaro Barone, presidente uscente dell'Ordine molisano, che ha appena passato le consegne a Carolina De Vincenzo che guiderà l'Ordine dei camici bianchi di Campobasso per il prossimo triennio. ■

L'ORDINE DEI MEDICI DELLA PROVINCIA DI CAMPOBASSO

ha l'onore di invitare la S.E. alla presentazione del volume

Giuseppe Altobello
naturalista, poeta, medico
Maria Concetta Barone, Consulente Giuridico, Italo Testa

venerdì 19 dicembre 2014
ore 18.00
Biblioteca Albino di Campobasso
Sala Conferenze

Interverranno:
dott. Gennaro Barone
Presidente dell'Ordine dei Medici della Provincia di Campobasso
dott. Rosario de Mattei
Presidente della Provincia di Campobasso

Saranno presenti gli autori



A LECCE SI INSEGNA AD ASCOLTARE IL PAZIENTE

Progetto che funziona non si cambia. L'Ordine dei medici e degli odontoiatri di Lecce conferma per i prossimi anni il corso di semeiotica cardiologica aggiornato e arricchito di nuove soluzioni. Nato con l'obiettivo di 'addestrare i sensi' - come dice Carlo Macchia, medico di medicina generale e cardiologo - il corso si svolge con l'ausilio di un simulatore antropomorfo, un manichino, soprannominato 'Giancarlo' dai suoi inventori Giovanni De Rinaldis, primario cardiologo e lo stesso Macchia. Simulando un paziente in visita, 'Giancarlo' riproduce i reperti auscultatori delle principali patologie cardiache e un software li riproduce su un tracciato poligrafico a schermo

per essere letti e valutati.

"Finalità del corso - ha detto Macchia - è dimostrare che l'esame del medico, correttamente eseguito, rimane strumento insostituibile. L'esame strumentale può solo confermare un'idea che il medico deve essersi fatto con un esame obiettivo". ■



SUD

CONVEGNI

CONGRESSI

CORSI



FNOMCEO

● Ebola, corso fad della Fnomceo

È attivo sul portale della Fnomceo il corso fad 'Ebola' che assegna 5 crediti Ecm

Responsabile scientifico: Donato Greco

Alcuni argomenti trattati: epidemiologia dell'attuale epidemia di Ebola, vie di trasmissione, informazioni cliniche, valutazione del rischio, diagnosi, prevenzione, protezione, trattamento

Come accedere ai corsi. Per iscriversi ai corsi fad della Fnomceo occorre collegarsi al sito www.fnomceo.it. Nella home page (a destra scendendo) è presente il logo dei vari corsi Fad, cliccando sul quale si aprirà automaticamente la pagina web Fadinmed (portale del corso) al 'Controllo accreditamento utente Fadinmed'. Inseriti i dati richiesti si clicca sulla voce 'Registrati' che compare in fondo alla pagina. All'indirizzo email fornito dal professionista arriverà una comunicazione con un Id e un Pin che dovranno essere inseriti a destra della finestra del portale Fadinmed a cui si giunge con l'indirizzo: <http://www.fadinmed.it/>. Inseriti Id e Pin, si clicca su 'Entra'. Si aprirà la pagina dedicata, che riporterà il nome e cognome del professionista e

con le diciture 'Situazione crediti' (da cui scaricare l'attestato una volta concluso e superato il corso) e 'Profilo personale'. Cliccando su 'Profilo personale' si aprirà una pagina ulteriore sulla quale occorrerà completare tutti i campi richiesti ed eventualmente modificare il Pin. Cliccando su 'Vai ai corsi' si aprirà la pagina da cui iniziare il percorso formativo

● Il Programma nazionale Esiti (Pne): come interpretare e usare i dati

Attivo dal 15 gennaio, scadenza prevista 14 gennaio 2016

Obiettivi: la conoscenza del sito Pne e la capacità di trovare i dati voluti, l'acquisizione degli strumenti per valutare correttamente i dati e fornire elementi di consapevolezza per i processi di audit che in alcuni casi devono seguire all'analisi, nella prospettiva di un miglioramento continuo della qualità delle cure prestate ed erogate

Ecm: il corso è accreditato per le figure professionali di medico, odontoiatra, infermiere, infermiere pediatrico e assistente sanitario ed eroga 12 crediti

Quota: il corso è gratuito

Come accedere al corso: chi fosse interessato segua le istruzioni previste per il corso fad 'Ebola', sempre della Fnomceo, pubblicato nello spazio precedente in questa rubrica

● Un giorno in cardiochirurgia. Coinvolgimento di tutte le professioni nella gestione delle patologie cardiovascolari

Azienda ospedaliera di Alessandria, Divisione di cardiochirurgia, Via Venezia 16

1° marzo – 30 novembre 2015

Svolgimento: Prima e terza settimana del mese, dal lunedì al venerdì, esclusi i mesi di luglio, agosto e dicembre (frequenza per ciascun discente: un giorno, per la durata di 8 ore)

Ecm: 8 crediti

Quota: l'iscrizione al corso è riservata ai medici chirurghi e agli odontoiatri iscritti all'ordine di Alessandria ed è gratuita

Informazioni: Segreteria organizzativa Graziella Reposi, Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri di Alessandria, Via Pisacane 21, tel. 0131 253666 fax 0131 52455, omceo@ordinemedici.al.it

FNOMCEO ●

CARDIOCHIRURGIA ●

Musicoterapia e relazione: interventi riabilitativi in ambito psichiatrico/geriatrico

Milano, 9 maggio 2015, aula magna Università degli studi di Milano, Via Festa del Perdono 7

Chairman: prof. Paolo Cattaneo

Relatori: prof. Marcello Cesa-Bianchi, prof. Giuliano Avanzini, prof. Luciano Fadiga, prof. Paolo Cattaneo, prof. Carlo Cristini, prof.ssa Piera Bagus, dott.ssa Giuliana Tognola, dott.ssa Maria Cristina Giusti, dott. Giovanni Ansaldi, dott. Cristoforo Comi, dott. Antonio Elia, M. Carlo Alberto Boni

Temi principali: 1) La canzone come esperienza relazionale, educativa, terapeutica in ambito psichiatrico/geriatrico: la metodologia fenomenologico-relazionale. 2) La riabilitazione attraverso la prassi musicoterapica. Interazioni in ambito psichiatrico/geriatrico. 3) La dimensione sociale dell'anziano oggi

Informazioni e contatti: www.musicoterapiaerelazione.org, info@musicoterapiaerelazione.org

Corso fad ‘Polineuropatia cronica infiammatoria demielinizzante’

Svolgimento: inizio dicembre 2014 – fine 7 maggio 2015

Responsabile scientifico: Giuseppe Lauria Pinter

Argomenti: la Cidp (Polineuropatia cronica infiammatoria demielinizzante) esaminata dal punto di vista clinico-diagnostico e terapeutico, prendendo anche in considerazione gli aspetti legali, di accesso alla cura e di relazione tra Mmg e paziente
Destinatari: medici chirurghi con specializzazione in Medicina generale

Crediti: 5 crediti Ecm

Quota: gratuito

Informazioni: SEE^d srl, Piazza Carlo Emanuele II 19, Torino, Tel. +39.011.566.02.58, Fax +39 011 518 68 92, s.nascarella@edizioniseed.it, www.edizioniseed.it

Fisiopatologia cervico-vaginale e vulvare, colposcopia e malattie a trasmissione sessuale

Ascoli Piceno, 13-15 Aprile 2015, Centro congressi complesso fieristico Camera di commercio

Coordinatore: dott. Mario Peroni

Destinatari: il corso è destinato a medici ginecologi e in corso di specializzazione, anatomo-

patologi, urologi, medici di Medicina generale, biologi, farmacisti, ostetriche, infermieri

Alcuni argomenti: prevenzione ginecologica e terapie secondo le più autorevoli linee guida, anatomia e citologia con correlazioni epidemiologiche e con la biologia molecolare, colposcopia, isteroscopia, microscopia, lavori pratici per piccoli gruppi di allievi su tessuti animali e su simulatori, aspetti di fisiopatologia vulvare, malattie a trasmissione sessuale particolarmente per Hpv e vaccini

Ecm: è stata fatta richiesta dei crediti formativi

Quota: medici specialisti e medici di Medicina generale euro 420; specializzandi, biologi e farmacisti euro 300; ostetriche e infermieri euro 200; medici stranieri euro 150 (tali quote sempre Iva inclusa)

Informazioni: Provider Ecm Bluevents, Via Flaminia Vecchia 508 Roma, tel 06 36304489 – 06 36382038, fax 06 97603411, formazione@bluevents.it, www.bluevents.it

Le implicazioni cliniche della diagnosi psicoanalitica

Roma, 23-24 maggio 2015, Centro congressi Frentani, Via dei Frentani 4

Relatori: Nancy McWilliams, Massimo Fontana, Vittorio Lingiardi, Paolo Migone, Mario Rossi Monti

Destinatari: medici psichiatri e psicoterapeuti, psicologi

Argomenti: la personalità come contesto per comprendere la psicopatologia. I livelli e la qualità dell'organizzazione di personalità. Le tipologie caratteriali e le loro implicazioni nella psicoterapia ad orientamento psicoanalitico

Ecm: previsti 10 crediti

Quota (Iva compresa): 220 euro entro il 13 aprile 2015; 270 euro dopo il 13 aprile 2015

Informazioni: Segreteria scientifica dott. Massimo Fontana, Sipre – Scuola di specializzazione in psicoterapia ad indirizzo “Psicoanalisi della Relazione”; tel./fax 06 77203661; email istitutodiroma@sipreonline.it, www.sipreonline.it

Formazione

MEDICINA

● Disfunzioni del piano pelvico: dalla diagnosi alla riabilitazione

Roma, 28 Marzo 2015, Dipartimento di neurologia e psichiatria, Viale dell'Università 30

Responsabile scientifico: prof. Maurizio Inghilleri

Obiettivi: il convegno ha lo scopo di promuovere aggiornamenti in merito al quadro eterogeneo e complesso dei disturbi del piano pelvico, con particolare riferimento al dolore. Sarà prestata particolare attenzione agli aspetti neurofisiologici, ginecologici, urologici, gastroenterologici, alle tecniche diagnostiche, agli approcci terapeutici medici, chirurgici più innovativi, agli aspetti riabilitativi e sessuali

Ecm: il convegno sarà accreditato

Quota: 70 euro

Informazioni: Segreteria organizzativa convegno-pianopelvico@gmail.com, cell. 389 4504304 (martedì e giovedì dalle ore 9 alle ore 12)

PNEI

● Pnei4U e Pneisystem : diagnosi integrata e terapie sistemiche

Verona, 6-8 marzo 2015

Relatore e direttore scientifico: prof. ssa Maria Corgna



Obiettivi: formare professionisti della salute in chiave Pnei 4U. Il metodo, oggi anche inserito in uno straordinario software, PneiSystem, si rivela una straordinaria prevenzione nei confronti di molteplici patologie giacché punta alla drastica riduzione dello stress ossidativo, legato all'iperattività dei sistemi dello stress ed ai con-

seguenti fenomeni infiammatori cronici

Destinatari: candidati in possesso di diploma di laurea (medici, biologi, odontoiatri, etc.)

Ecm: 19 crediti formativi per la categorie di medico chirurgo, biologo, odontoiatra, farmacista, laureati in Scienze della nutrizione, psicologi e laureati in Ctf

Quota di iscrizione: euro 500 (Iva inclusa) per iscrizioni entro il 15 febbraio 2015, euro 650 per iscrizioni successive

Informazioni: Segreteria organizzativa Pnei4U, Antonella Nacci tel. 347 5223953, 06 6573402,

info@pnei4u.com, www.pnei4u.com, www.mariacorgna.it, www.pneisystem.com

PNEUMOLOGIA

Niv, ventilazione non invasiva ed insufficienza respiratoria

Roma, 2-3 marzo 2015, Ao S. Camillo Forlanini

Responsabili: dott. Gianluca Monaco, dott. Carlo Liberati, CI Sabrina Falcone

Struttura del corso: due giornate intensive per un totale di 15 ore formative, quasi tutte articolate su stazioni di addestramento pratico; i partecipanti sono divisi in piccoli gruppi e svolgeranno, sotto la guida degli istruttori, addestramenti su meccanica respiratoria, utilizzo dei ventilatori meccanici, applicazione di casco per Cpap, gestione del paziente tracheostomizzato, gestione di numerosi casi clinici attraverso una simulazione con manichino monitorizzato e ventilatore meccanico

Destinatari: medici, infermieri e fisioterapisti del Dea/medicina d'urgenza, pneumologia e aree critiche pneumologiche, cardiologia e unità coronarica, rianimazione, medicina interna, neurologia

Ecm: in corso di accreditamento (edizioni precedenti 19 crediti)

Quota: 380 euro (incluso libro sulla Niv); medici specializzandi 300 euro (incluso libro Niv)

Informazioni: dott. Gianluca Monaco; gianluca-monaco@tiscali.it, gmonaco@scamilloforlanini.rm.it; cell. 360 776449

OMEOPATIA

Federazione italiana associazioni e medici omeopati (Fiamo)

Le allergie: quando ciò che ci nutre e ci circonda diventa un nemico da combattere

Milano, 20-22 marzo 2015, Starhotels Business Palace, Via Privata Pietro Gaggia 3

Presidente: dott. Renzo Galassi

Argomenti: il congresso ha lo scopo di dimostrare la validità e l'efficacia della metodologia omeopatica nel trattamento delle allergie mediante la valutazione in ragione degli esiti e degli ambiti di complementarietà. Inoltre, il congresso vuole essere un'opportunità per il sanitario (medico, veterinario, farmacista) che si vuole avvicinare all'omeopatia, con il fine di divulgare la corretta conoscenza e combattere il maluso

Ecm: in fase di accreditamento per medici, veterinari, odontoiatri, farmacisti

Quote: soci Fiamo iscrizione entro il 28 febbraio 2015 euro 180 (Iva inclusa); non soci Fiamo iscrizione entro il 28 febbraio 2015 euro 200 (Iva inclusa)

Informazioni: Segreteria scientifica e organizzativa, tel (+39) 0744 42.99.00, fax (+39) 0744 42.99.00, omeopatia@fiamo.it, www.fiamo.it

Tatuaggi e depilazione: nuovi problemi per il medico

Godiasco Salice Terme, 28-29 marzo 2015

Responsabile scientifico: prof.ssa Angela Faga

Destinatari: il corso è rivolto soprattutto a medici che si occupano di medicina estetica

Ecm: I crediti assegnati sono 25 per tutte le professioni mediche

Quota: il costo è di 480 euro + Iva

Informazioni: We for You srl, dott.ssa Daniela Lorenzini, V.le Libertà 10, Pavia, tel. 0382 33151, cell. 338 4931653, fax 0382 303510, www.agenziafewyou.it

Le idoneità difficili in medicina del lavoro

Rende (CS), 28 e 29 Marzo 2015, Hotel San Francesco Via G. Ungaretti 2

Relatori del corso: dott. Mario Marino, dott. Francesco Martire

Obiettivo formativo: il corso prevede l'aggiornamento clinico e normativo dei giudizi di idoneità specifica alle mansioni che non si prestano a soluzioni standardizzate, routinarie, ma che necessitano di mettere in campo risorse e conoscenze più dettagliate e approfondite. Le idoneità difficili quindi sono quelle che richiedono da parte del medico competente, un maggiore valore professionale aggiunto ed impongono percorsi metodologici più rigorosi. Sono idoneità difficili i giudizi di idoneità alla mansione specifica valutati su soggetti con dipendenza da alcool o da sostanze stupefacenti e psicotrope, legali e non, con disabilità psichiche o intellettive o con gravi invalidità riconosciute. L'obiettivo è quello di rendere individualizzate le risposte del medico competente sul singolo lavoratore.

Ecm: 16 crediti per medico chirurgo (tutte le specializzazioni) con particolare riferimento al Medico competente

Quota: euro 220 (Iva inclusa)

Informazioni: segreteria del Provider J&B tel. 0984 837852, www.jbprof.com

La psicopatologia fenomenologica nella clinica e nella cura: tradizione classica, dimensioni attuali, prospettive future

Figline Valdarno (FI), Palazzo Pretorio, Piazza San Francesco

Argomenti: 1) L'esperienza delirante: dimensioni o categorie, primario o secondario? 2) Alle origini dell'esperienza psicotica: l'embodiment. 3) Dall'incontro alla relazione: tra l'essere con qualcuno e l'essere di fronte a qualcosa. 4) Ma l'epoca modifica il mondo? 5) Basi filosofiche e ricadute applicative della psicopatologia fenomenologica

Ecm: il corso verrà accreditato presso la Commissione nazionale per la formazione continua

Quote: il costo del corso completo composto da 5 incontri è di euro 975 per liberi professionisti, di euro 731 per i soci della Società italiana per la psicopatologia in regola con la quota di iscrizione dell'anno 2014 e per gli iscritti alle Scuole di specializzazione in psichiatria e psicologia clinica che presenteranno regolare attestato. È possibile iscriversi anche ai singoli moduli, pagando una quota di euro 185 per i professionisti, euro 147 per specializzandi, dottorandi, laureandi e soci in regola con la quota 2014 della Società

Informazioni: Segreteria organizzativa Aim Group International, sede di Firenze, Viale G. Mazzini 70, Firenze, tel. 055 23388-1, fax 055 3906908, psico2015@aimgroup.eu, www.aimgroupinternational.com

PER SEGNALARE UN EVENTO

Congressi, convegni, corsi e manifestazioni scientifiche dovranno essere segnalati almeno tre mesi prima dell'evento attraverso una sintesi che dovrà essere inviata al Giornale della Previdenza per email all'indirizzo congressi@enpam.it.

Saranno presi in considerazione solo eventi che rilasciano crediti Ecm o che siano organizzati in ambito universitario o istituzionale. La redazione pubblicherà prioritariamente annunci di corsi gratuiti o con il minor costo di partecipazione in rapporto ai crediti Ecm accordati.

La pubblicazione delle segnalazioni è gratuita.



Dottore nostrum

Un ufficiale medico della Marina racconta l'esperienza vissuta durante la missione Mare Nostrum. Dal salvataggio in mare al centro di accoglienza c'è il tempo per salvare una vita o curare un ferito

di Carlo Ciocci

“Tra le scene che ricorderò sempre c'è quella delle persone che uscivano dalla nave con le scarpe in mano. Questo possedevano: la vita e un paio di scarpe. E questa immagine delle persone che andavano verso il porto, con la loro vita salvata da Dio e con le scarpe regalate dalla Marina, sintetizza una speranza”.

La testimonianza è di Michele Gallina, 43 anni, capitano di fregata, medico della Marina militare italiana da 14 anni, attualmente capo reparto di medicina presso l'ospedale militare di Taranto, che ha partecipato alla missione Mare Nostrum dal 30 luglio al 15 settembre dello scorso anno.

“Dreni ascessi, curi ustioni da carburante, polmoniti, medichi traumi e ferite, saltando dall'ipotermico al colpo di calore, dall'annegato al fratturato”

Ho trascorso la scorsa estate da medico militare nella missione Mare Nostrum – racconta l'ufficiale medico -. Praticamente un mare di umanità e dolore che la Marina cerca di svuotare con un cucchiaio. Eppure se non ci fosse quel cucchiaio ci sarebbe molto dolore in più nel mare. Migliaia di naufraghi recuperati in un mese e mezzo dalla nave San

Giusto, fradici di acqua nel migliore dei casi, di benzina nel peggiore. Affetti da scabbia, malaria e sifilide; Aids e Tbc nel peggiore dei casi. Sani oppure morti. Chi è rimasto piange sommessamente i propri cari”.

L'attività svolta nel corso della missione è stata intensa: è consistita nel



Il capitano di fregata Michele Gallina e, sopra, la dottoressa Tiziana Manisco.

pattugliare le acque libiche, salvare i profughi dalle loro imbarcazioni insicure (spesso semiaffondate), lanciare scialuppe gonfiabili dagli elicotteri e curare i malati a bordo dei mezzi della Marina. Farli bere, mangiare, urinare, lavare, cambiare di abito. Palestinesi, nigeriani, ghanesi, eritrei, siriani, tutti in esodo biblico da guerre o violenze. “Nelle navi di soccorso - dice Gallina - c'è una postazione di triage, per individuare subito chi sta particolarmente male o non può deambulare e ha bisogno immediato di cure. Chi si trova in queste condizioni viene portato con



una barella nell'area ospedale, saltando le varie identificazioni che vengono rimandate ad un momento successivo. Coloro che non possono essere curati a bordo - continua - vengono trasportati in elicottero fino all'ospedale più vicino alla zona del salvataggio". Nell'area triage della nave viene fatta a tutti una sommaria ispezione delle mani e degli occhi per scorgere subito i segni di congiuntivite o scabbia. Le persone che attendono di essere visitate in area ospedale, dopo ogni soccorso, sono circa un centinaio. "Dreni ascessi, curi ustioni da carburante, polmoniti, medichi traumi

e ferite, saltando dall'ipotermico al colpo di calore, dall'annegato al fratturato" - dice l'ufficiale medico. Il giorno seguente il salvataggio è, di solito, caratterizzato dal baby parking. Tra i profughi, infatti, ci sono spesso i bambini che riprendono le forze dopo una notte di riposo: "Una bambina cui ho fatto passare il vomito - racconta Gallina - non si è staccata da me per tre giorni". All'arrivo nei porti, prima di scendere, i bimbi si lanciano in massa sugli scatoloni di scarpe per arraffare ciò che possono, quando sarebbe più utile aspettare per avere il numero giusto per il proprio piede. Ma, ov-

viamente, questi bambini sono abituati a lottare per avere le cose, sembrano come i bambini italiani cinquanta anni fa, quando la strada era la seconda scuola.

"Una volta a terra - conclude l'ufficiale medico - i profughi si avviano verso i centri di accoglienza segnalati dal ministero dell'Interno a seconda della ricettività e vengono segnalati i casi pericolosi per la collettività che sono condotti negli ospedali locali. Nel frattempo gli scafisti vengono arrestati dalla polizia". ■

I primi soccorsi prestati ai migranti nel mar Mediterraneo nel corso della missione Mare Nostrum.



LA MISSIONE MARE NOSTRUM

Missione avviata dal Governo a seguito del naufragio di Lampedusa del **3 ottobre 2013** nel quale morirono **366 persone**



558 INTERVENTI SVOLTI



100.250 PERSONE SOCCORSE



728 SCAFISTI ARRESTATI



6 NAVI SEQUESTRATE



499 MORTI DURANTE LE OPERAZIONI



1.446 PRESUNTI DISPERSI



192 CADAVERI DA IDENTIFICARE



Personale sanitario impegnato:

50 medici Marina Militare;

70 infermieri Marina Militare;

3 medici Usmaf (Uffici di sanità marittima, aerea e di frontiera);

60 sanitari Fondazione Rava;

30 infermiere volontarie della Croce rossa italiana



Mare Nostrum ha termine nell'ottobre del 2014

114 milioni di euro spesi in un anno di missione

Dal novembre 2014 è partita la missione Triton, sotto l'egida di Frontex, l'Agenzia europea delle frontiere

Fotografia

In questa rubrica pubblichiamo una selezione di scatti realizzati da medici e dentisti.

L'iniziativa è in collaborazione con **AMFI** (Associazione medici fotografi italiani)



Giuseppe Di Rocco, medico chirurgo nato a Roma, esercita la professione presso la Asl di Frosinone. Per gli scatti utilizza varie fotocamere: in prevalenza la Canon Eos 40D e la Canon Eos 5D Mark III. Nel corso degli anni, in relazione al tipo di foto, ha selezionato una serie di obiettivi: 17-40 f:4/ il 70-200 f:2.8/ il 400 f:5.6/ il 180 macro f:3.5.

A destra The beauty of Scotland (Highland Scozia). Sotto Isola tiberina (Roma) e nella pagina accanto Rome seaside... (Litorale di Ostia).







In alto, da sinistra scatti di insetti: *Sleeping butterfly*; *Melitaea*; *Colours of nature*. Nella parte sottostante scene di vita quotidiana nel Mali e in Mauritania. Da sinistra: *Housework* (Regione di Timbuktu, Mali); *Colours* (Regione di Mopti, Mali); *Young Lady of Mali* (Regione di Mopti, Mali); *Men at work* (Nouakchott, Mauritania).





COME INVIARE LE FOTO

Spedizione via email a:
giornale@enpam.it
o condivisione attraverso
il social network **Flickr**
nel gruppo dell'Enpam:
www.enpam.it/flickr

Le foto devono avere
una risoluzione minima
di 1600x1060 pixel e de-
vono essere a 300 Dpi.

Sia via **email** che tra-
mite **flickr** è necessario
fornire un recapito te-
lefonico, email, un
breve curriculum pro-
fessionale, e indicare il
tipo di fotocamera e re-
lativi obiettivi utilizzati





Il ritorno di un campione

Roberto Bianconi, classe 66, si definisce vecchietto ma in vasca dice ancora la sua e ai Giochi mondiali della sanità 2014 ha vinto la medaglia d'oro nei 100 e 400 metri stile libero

di Laura Petri

Roberto Bianconi è uno specialista in odontostomatologia. Vive e lavora nel centro di Bologna, tra Piazza Maggiore e la stazione. Ex azzurro di nuoto, ha perso il volo per le olimpiadi di Los Angeles del 1984 mancando la qualificazione per soli due centesimi di secondo. Dopo molti anni, l'estate scorsa, è andato a vincere la medaglia d'oro nei 100 e 400 metri stile libero ai Giochi mondiali della sanità disputati a Wels (Austria), una sorta di piccola olimpiade dei sanitari, ri-conquistando l'onore della cronaca. "Dopo ventiquattro anni ho rimesso il costume e gli occhialini e ho ricominciato a nuotare. Tornare in pi-





Le foto si riferiscono a momenti della gara e della premiazione dei 35esimi Giochi mondiali della sanità disputati a Wels, in Austria.

scina mi ha cambiato la vita – dice Bianconi. Ho ritrovato sensazioni ed equilibri che poi si ripercuotono sul lavoro. Andare a studio con l'odore di cloro ancora addosso – dice – è estremamente piacevole”. A quasi cinquant'anni, Bianconi si è tuffato di nuovo in un'esperienza competitiva. Tanto, però, è cambiato da quando da ragazzo aveva conquistato i suoi cinque titoli italiani nei 200, 400 e 1.500 metri stile libero. “La forma fisica non è ancora al massimo – dice Bianconi. Mi alleno sette giorni su sette tra piscina e palestra, ma sto ancora pensando se entrare nei master o rimanere a fare i Giochi della sanità”.

**Tornare in piscina
mi ha cambiato la vita.
Ho ritrovato sensazioni
ed equilibri che poi
si ripercuotono sul lavoro**

Quando scende in acqua per Bianconi si riaccende la competizione ma le sensazioni forti non arrivano solo dalla vasca. “Vedere le mie figlie che hanno 7 e 10 anni sugli spalti che gridano a squarcia-gola – dice –

è bellissimo. Il supporto della mia famiglia è per me importantissimo”.

Entrare nei costumi di oggi è come essere messi sotto vuoto

Partecipare ai Giochi della sanità per Bianconi è anche un'occasione per viaggiare con la famiglia. “A luglio prossimo andremo a Limerick in Irlanda per la 36° edizione dei Giochi – dice –. Porterò le mie figlie a vedere un Paese nuovo”.

Molto è cambiato anche nell'abbi-



Medici e sport

gliamento dei nuotatori dalle convocazioni in nazionale di Bianconi. Il dentista bolognese scherza sul fatto che entrare nei costumi di oggi è come essere messi sotto vuoto. “Sono alto 1 metro e 85 e peso 96 chili, quando sono andato a comprarmi il costume pensavo che la commessa avesse sbagliato almeno di dieci taglie. Andava bene a mia figlia. Lei però mi ha detto, no no è proprio la sua taglia”. ■



TENNIS MEDICI

Dal 13 al 20 giugno prossimo Isola di Albarella ospiterà il 43° campionato italiano di tennis per medici e odontoiatri. Appuntamento a Rotterdam dal 18 al 25 luglio invece per il 45° campionato mondiale WMTS (World Medical Tennis Society). Per informazioni consultare: www.amti.it

Ai primi di marzo presso le scuderie del Quirinale va in scena la mostra 'Matisse. Arabesque'. Oltre cento opere fra dipinti, disegni e costumi teatrali. L'esposizione intende testimoniare l'esperienza dell'artista riservando particolare attenzione al motivo dell'orientalismo

di Riccardo Cencì

La leggenda vuole che la vocazione artistica di Henry Matisse si manifesti relativamente tardi, durante la lunga convalescenza seguita ad un'appendicite. È la madre stessa a regalargli una scatola di colori per ingannare il tempo, dalla quale scaturiscono le prime copie di celebri dipinti. Siamo nel 1890 e l'artista, classe 1869, non ha ancora individuato un linguaggio proprio. Lo ritroviamo nel 1941 ancora sofferente in seguito a un intervento ben più grave per un cancro all'intestino, ormai totalmente padrone dei propri mezzi. Alcune foto ritraggono il pittore mentre lavora a letto, incapace di staccarsi dalla sua arte, o ancora sulla sedia a rotelle, circondato dalle sue opere. Immagini commoventi che testimoniano di una creatività inarrestabile. Eppure il suo apprendistato era stato lungo e difficile. Essenziale nella definizione della sua poetica si rivela l'incontro con il concetto di ornamentazione nelle culture primitive ed esotiche. Una mostra a Roma dal titolo Arabesque, ricca di oltre cento opere fra dipinti, disegni e costumi teatrali, intende testimoniare la multiforme esperienza dell'artista riservando particolare attenzione al motivo dell'orientalismo



MATISSE. ARABESQUE

Roma - Scuderie del Quirinale

4 marzo - 21 giugno 2015

Orari: domenica - giovedì 10.00/20.00

venerdì e sabato 10.00/22.30

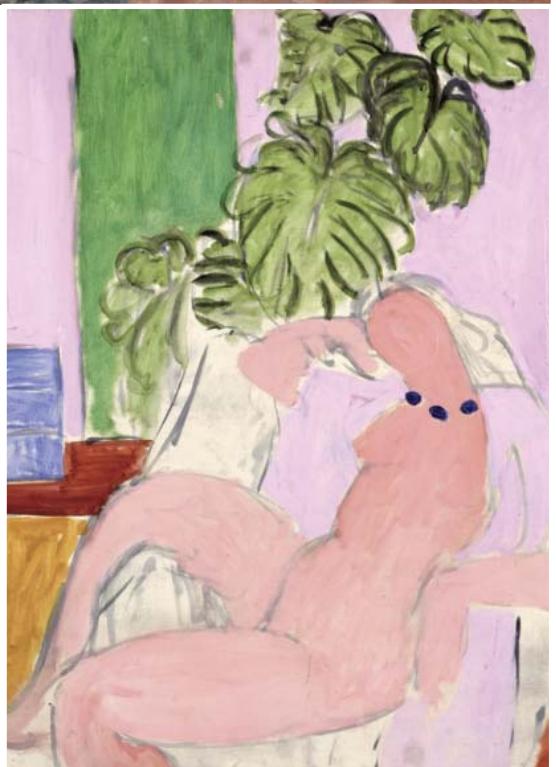
Ingresso: intero € 12,00 - ridotto € 9,50

Catalogo: Skira

www.scuderiequirinale.it

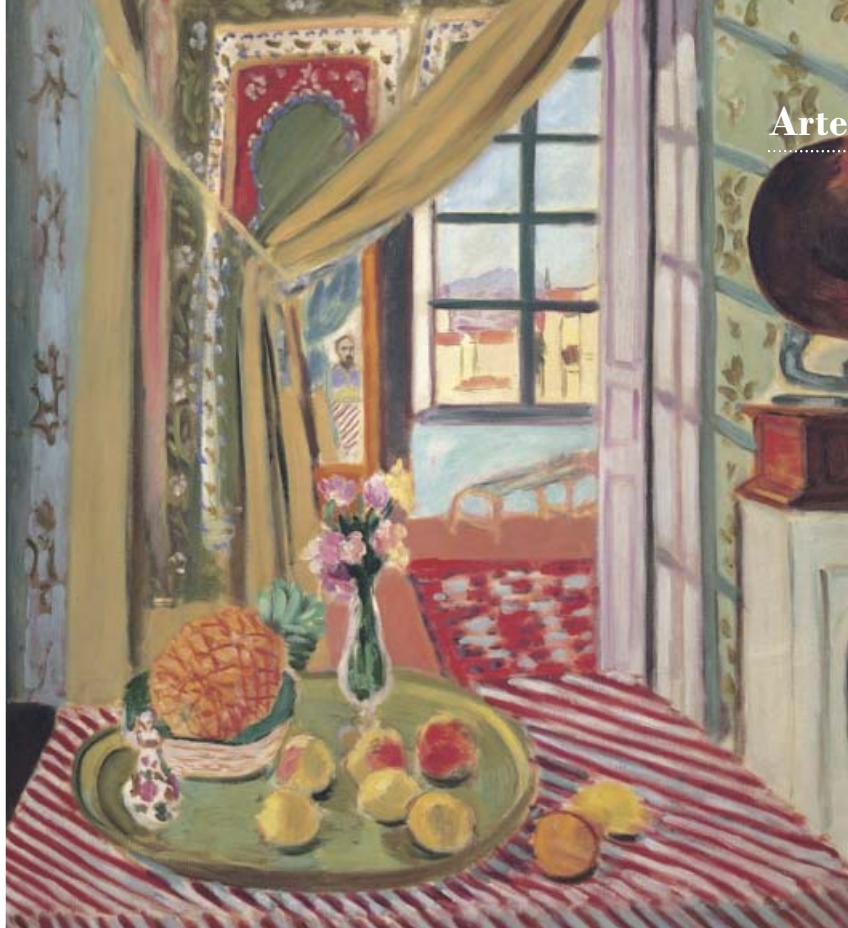
Fiaba e orientalismo nell'arte di HENRY MATISSE

nella sua estetica. Matisse fu un viaggiatore instancabile. Nel 1911 lo troviamo a Mosca. La scoperta della Russia nei suoi aspetti spirituali e non meramente decorativi si rivela fondamentale nella sua evoluzione creativa. Non a caso proprio due imprenditori russi sono fra i suoi primi collezionisti. Fondamentali poi i due viaggi del 1912 e del 1913 in Marocco. Le forme dell'architettura islamica concorrono all'elaborazione di un nuovo plasticismo. Il tema dell'odaliska diviene centrale nella sua ricerca. Matisse pone le sue modelle in scenografie astratte, colme di tappeti, tessuti, paraventi e oggetti esotici. Il problema del rapporto fra il volume del corpo e gli elementi dell'arredo viene risolto mediante il progressivo inserimento della figura



Nella pagina accanto, in alto, Henri Matisse: *Paravento moresco*, 1921, Philadelphia Museum of Arts; Sempre nella stessa pagina, in basso: *Nudo in poltrona, pianta verde*, 1937, Musée Matisse. In questa pagina, in alto, *Interno con fonografo*, 1934, Pinacoteca Giovanni e Marella Agnelli. © Succession H. Matisse by Siae 2015. Sotto, Giorgio Morandi: *Natura morta*, 1957, collezione privata.

umana nel gioco geometrico. Forme e colori divengono pedine in una ideale scacchiera, che l'artista dispone a suo piacimento per indagare lo spazio. Eppure l'astrattismo puro non lo interessa. Matisse resta sempre legato al modello concreto. Quando si trasferisce nella villa atelier di Vence, nel 1943, è come se volesse eludere i drammi della storia per rifugiarsi nel suo mondo fiabesco. La morte lo coglie a Nizza nel 1954, in quei paesaggi mediterranei che tanto lo avevano ispirato. ■



Giorgio Morandi l'oggetto come specchio del sé

A Roma presso il complesso del Vittoriano vengono esposte circa 150 opere che ripercorrono l'intera vicenda creativa dell'artista

GIORGIO MORANDI
1890-1964

Roma - Complesso del Vittoriano

27 febbraio - 21 giugno 2015

Lunedì - giovedì: 9.30 - 19.30

Venerdì e sabato: 9.30 - 22.00

Domenica: 9.30 - 20.30

Ingresso: intero € 12,00 - ridotto € 9,00

Catalogo: Skira

www.comunicareorganizzando.it

Forse è la malattia a salvare Giorgio Morandi dalla morte in guerra. Quando scoppia il primo conflitto mondiale viene chiamato alle armi, ma quasi subito è costretto al ricovero. Viene riformato e rimandato a casa. L'artista e amico Mario Bacchelli lo descrive 'allampato-

nato nel suo lettino, presso al tavolo tutto pieno e ingombro delle bocce e dei barattoli che porgeva soggetto alle sue meditazioni pittoriche'. La crisi più grave lo coglie nel 1917, una sofferenza dalla quale la sua estetica emergerà temprata e magnificamente pura. A questo artista rigoroso il complesso del Vittoriano dedica una mostra di grande ampiezza, forte di circa 150 opere tramite le quali ripercorrere la sua intera vicenda creativa. Nato a Bologna nel 1890, manifesta precoci desideri artistici. Si interessa al Futurismo e offre una propria personale interpretazione della metafisica, ma fulcro della sua ricerca è il dialogo ininterrotto con i pochi oggetti che dipinge con incessante ostinazione. Un esercizio di di-



sciplina che ha il suo modello nell'esperienza di Cézanne. L'opera di Morandi può essere letta come una sorta di diario lirico, toccante nel suo scandagliare con caparbiaietà i medesimi temi per giungere alla verità ultima delle cose. ■ (r.c.)

Dalla radiologia al palcoscenico

Una compagnia teatrale di medici e infermieri ha messo in scena una commedia di Dario Fo. I complimenti del pubblico e il loro divertimento li ha invogliati ad esibirsi ancora

Buio in sala. Lo spettacolo può iniziare. Ad accogliere un gruppo di medici e infermieri dell'ospedale varesino di Circolo, non è, per una volta, una sala operatoria, ma il Teatro di Varese, in pieno centro cittadino. Sfidando la timidezza, i camici bianchi aspiranti attori si sono esibiti, per la prima volta nella loro vita, mettendo in scena il testo teatrale di Dario Fo 'Non tutti i ladri vengono per nuocere'. "La scelta del testo, riveduto e aggiustato per un gruppo alle prime armi come noi, è stata casuale – dice Barbara Secco, medico del pronto soccorso che in scena interpreta una donna bella ed avvenente –. A proporcelo è stata una ragazza che era con noi all'inizio e che lo aveva già messo in scena nei villaggi vacanze dove lavora. Sapeva che era perfetto per un gruppo alle prime armi come noi". 'Attori di Circolo', così si chiama la compagnia, è nata un po' per

Il divano di scena era la barella, le entrate e le uscite le facevamo dai bagni

gioco meno di un anno fa, per divertirsi e divertire. "All'inizio provavamo nella sala d'attesa della radiologia dell'ospedale perché era l'unico spazio senza pazienti – dice Secco –. Non avevamo nemmeno la scenografia. Il divano di scena era la barella, le entrate e le uscite le facevamo dai bagni. Poi – ricorda la dottoressa - Massimiliano Cavallari, comico dei Fichi d'India, amico del capocomico, ce le ha messe a disposizione e grazie anche a un contributo economico del cral dell'ospedale abbiamo potuto provare in un vero studio". "Medici e infermieri attraverso quest'esperienza hanno potuto esprimersi in qualcosa di diverso dal lavoro ospedaliero", dice Alberto Terrana, specializzato in radiologia e componente della compagnia. L'11 gennaio scorso la serata, prima e unica organizzata a teatro, ha avuto successo: "Erano presenti quattrocento spettatori paganti – dice la dottoressa Secco – e ab-

biamo raccolto denaro per la Fondazione 'Metti in circolo la bontà'. In sala c'erano molti colleghi dell'ospedale e – continua Secco – chi non è potuto venire, perché aveva il turno, continua a chiederci una replica. Vediamo se riusciamo a farlo, magari in un piccolo teatro". ■ (Laura Petri)



In alto: la compagnia *Attori di Circolo* al completo. Sopra da sinistra: Barbara Secco, Alberto Terrana, Pietro Semeraro, Nina Vinciullo. Sotto: Alberto Terrana e Cleonice D'Eramo.



Libri di medici e di dentisti

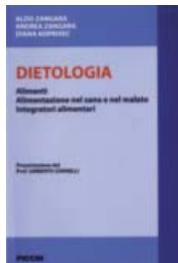
IL MEDICO OGGI, TRA COMPLESSITÀ E TECNOLOGIA a cura di Aldo Pagni



Questa raccolta di saggi redatti da autori diversi – curata da Aldo Pagni, specialista in Medicina interna e già presidente della Fnomceo – non ha la presunzione di affermare certezze o verità inconfondibili, ma si propone di suscitare l’interesse e richiamare l’attenzione dei medici sui principali e complessi problemi etici e giuridici della pratica medica nella società moderna. Con il tramonto del paternalismo, infatti, il malato non è più il ‘paziente’ del passato, analfabeta o semi, rassegnato alla lotteria della vita, oggetto di cura, fiducioso e in soggezione nei confronti del sapere medico. Oggi, il medico deve affrontare una ‘persona’ scolarizzata e informata, che rivendica il diritto alla salute, partecipa attivamente alle scelte che lo riguardano e riserva al dottore una fiducia non illimitata.

C.G. Edizioni Medico Scientifiche, Torino, 2014 – pp. 167, euro 18,00

DIETOLOGIA di Aldo Zangara, Andrea Zangara, Diana Koprivec



Il volume di Aldo Zangara, Diana Koprivec e Andrea Zangara (i primi due sono endocrinologi e la terza è laureata in psicologia) ha lo scopo di fornire ai medici, ai farmacisti e agli studenti le fondamentali informazioni di dietologia e di nutrizionistica, utili per la pratica, e i dati biochimici, fisiopatologici e clinici opportuni per dare consapevolezza e motivazione agli interventi di ordine dietologico e nutrizionale. In una realtà in cui infinite sono le informazioni in merito all’alimentazione e agli integratori alimentari fornite da internet, televisione, giornali, è necessario che le informazioni, per venire metabolizzate in cultura, siano selezionate ed elaborate: ed è ancora il libro lo strumento che, secondo gli autori, meglio consente la visione d’insieme, l’approfondimento, il commento e lo studio.

Piccin Nuova Libraria, Padova, 2014 – pp. 505, euro 19,50

LA STORIA DELLA MEDICINA NELLA FORMAZIONE DEL MEDICO IERI E OGGI a cura dell’Ordine dei medici e degli odontoiatri della provincia di Fermo



Il volume, frutto della collaborazione tra l’Ordine di Fermo e lo ‘Studio firmano per la storia dell’arte medica e della scienza’, sottolinea l’importanza della storia della medicina e delle Medical Humanities nella formazione del medico. La prima parte del testo è dedicata al contributo che il territorio di Fermo e i suoi medici hanno dato agli studi storico-medici e alla loro diffusione. Nella seconda sezione si trovano gli atti della Tavola rotonda dedicata al legame tra storia della medicina e formazione, che si è svolta a Fermo nel 2010, e che ha visto la partecipazione di importanti esperti del settore. È attraverso il loro contributo che si rinnova il legame tra passato e presente, tra nuove e vecchie generazioni, in cui “la medicina – come dice nell’introduzione il presidente dell’Ordine Anna Maria Calcagni - incontra la sua storia e ritrova la sua identità”, compiendo un passo fondamentale per proiettare la professione verso il futuro.

Per informazioni: segreteria@omceofermo.191.it – pp. 122

UN KILO ROSSO PER MIKE

di Lucrezia M. S. Perri

Per gli operatori dell’emergenza – come si legge nella prefazione dell’autore, medico e psicoterapeuta – ogni soccorso rappresenta un viaggio. Le pagine di ‘Un Kilo Rosso per Mike’ sono appunti scritti durante gli anni trascorsi nel 118. In codice gli interventi assumono nomi come ‘Kilo’ mentre i colori del 118 sono codici che vengono assegnati dalla centrale operativa: verde è un colore rassicurante; il giallo è preoccupazione e concentrazione; il rosso è eccitazione ma anche paura; il nero è sofferenza, stanchezza e resa. ‘Mike’, infine, è il nome dato a una delle tante postazioni territoriali di soccorso. È lei, la Mike, la protagonista di questo diario, come ne sono protagonisti gli operatori e soprattutto i pazienti che nei frangenti dell’emergenza chiedono non solo di essere assistiti, ma anche accoglienza e rispetto.



Il Segno, Potenza, 2014

pp. 207, euro 15,00

Recensioni

IN BREVE

TUTELA DELLA SALUTE E MEDICINE NON CONVENZIONALI di Domenico Vasapollo



L'autore, medico che insegna da molti anni medicina legale all'Università di Bologna, delinea gli aspetti ed i percorsi clinici e metodologici delle diverse medicine non convenzionali, approfondendo le problematiche etiche e giuridiche. Agopuntura, omeopatia, mesoterapia, chiropratica, osteopatia sono solo alcune delle discipline analizzate, tenendo sempre in considerazione i confini sia scientifici sia giuridici: è in questo modo che l'autore permette "ai cultori di questa 'complessa medicina' di non sentirsi figli di un dio minore, ma ugualmente partecipi del processo di conoscenza e di cura del malato".

Giuffrè Editore, Milano, 2014 – pp. 378, euro 37,00

NOVITÀ SULL'ALIMENTAZIONE DELLA GESTANTE, DELLA NUTRICE, DEL LATTANTE E DEL BAMBINO PIÙ GRANDICELLO di Ettore Menghetti



Un volumetto dedicato soprattutto alle neomamme che desiderano aggiornarsi sull'alimentazione nei primi mesi di vita. Sostenuto dalla sua lunga esperienza professionale in un reparto neonati, Ettore Menghetti, pediatra, descrive in questo testo la più corretta alimentazione fin dalla nascita, approfondendo gli effetti sulla crescita. In un mondo in cui i casi di obesità infantile sono eclatanti, la nutrizione acquista oggi una valenza fondamentale che i genitori debbono tenere, fin dalla nascita, ben presente, per garantire ai propri figli un futuro in salute.

Youcanprint, Tricase (LE) - pp. 30, 7,00 euro

IL RICOVERO PSICHIATRICO OSPEDALIERO

di Vittorio Ferioli



L'autore approfondisce in questo testo i vari aspetti del ricovero psichiatrico ospedaliero come potenziale processo terapeutico. Particolare attenzione è dedicata all'importanza delle "premesse intra- ed interpsichiche presenti nei curanti" decisive nel fornire un'accoglienza, un ambiente di permanenza e una modalità di gestione delle cure adatti per il recupero e l'integrazione. Indirizzato a tutti coloro che lavorano all'interno dei dipartimenti di salute mentale, il volume bilancia psicoanalisi e psichiatria considerandole "partner alla pari" nel delicato processo di recupero dei pazienti ricoverati.

Giovanni Fioriti Editore, Roma, 2014 – pp. 107, euro 16,00

UN VIAGGIO LUNGO UN SECOLO di Paolo Martini

Paolo Martini, specializzato in Clinica delle malattie nervose e mentali, narra la storia della disciplina psichiatrica attraverso l'evoluzione del manicomio in Italia: dalla legge Giolitti del 1904 alla riforma del 1978, fino ad arrivare alla realtà del servizio di salute mentale di Arezzo divenuto negli anni una delle più qualificate realtà italiane.

Edizioni Polistampa, Firenze, 2014 – pp. 240, euro 18,00

I FIGLI NELLE SEPARAZIONI CONFLITTUALI E NELLA (COSIDDETTA) PAS (SINDROME DI ALIENAZIONE GENITORIALE) di Francesco Montecchi

Il libro di Francesco Montecchi, neuropsichiatra, offre un'osservazione clinica del funzionamento emotivo dei bambini coinvolti nelle separazioni ad alta conflittualità e delle conseguenze della sindrome di alienazione genitoriale (Pas). Una denuncia delle sofferenze psicologiche subite dai ragazzi e dell'ottusità di alcuni percorsi giudiziari e sociali.

FrancoAngeli, Milano, 2014 – pp. 200, euro 27,00

L'ALTRA DIMENSIONE DEL TEMPO

di Giovanni La Scala

I racconti di Giovanni Scala, odontoiatra, sono frutto di numerosi viaggi in altri Paesi, che avvicinano il lettore agli usi e costumi di popolazioni lontane: dall'Amazzonia alla Bosnia, dall'Argentina all'India, ma anche l'Africa, con l'Etiopia e il Kenya. Storie vere, così come sono state vissute, ricche di avventure in ambienti esotici e remoti, in angoli sperduti del mondo.

Cleup, Padova, 2014 – pp. 152, euro 13,00

UNIVERSITÀ ADDIO di Giuseppe Abate

Giuseppe Abate, professore ordinario di Medicina interna e geriatria, racconta in questo testo la sua storia professionale, dagli anni dell'università all'inizio dell'apprendistato, per poi arrivare alla sua carriera di docente universitario. È in questo modo che conosciamo le storie e i personaggi del Policlinico S. Orsola di Bologna.

Screenpress edizioni, Trapani – pp. 150, euro 10,00



LE GUERRE SENZA NOME di Aldo Ferruggia



Un testo dedicato alle guerre greco-puniche tra il 600 e il 265 a.C. per il controllo del Mediterraneo occidentale, che sono da annoverare tra le più antiche e durature dell'antichità. Aldo Ferruggia, medico di medicina generale, racconta trecento anni della storia antica, documentandosi su numerose pubblicazioni di esperti del settore e di pionieri della esplorazione storico-archeologica. Le fonti antiche sono state rilette in lingua originale. L'opera è corredata da note di approfondimento e di chiarificazione del testo.

Neos Edizioni, Rivoli (TO) – pp. 264, euro 23,50

L'ECONOMA E LA GATTA di Antonella Cassanelli



Paola, una normale ragazza di sedici anni, si trasferisce con la famiglia in una scuola, dove il padre lavora come custode. La sua vita semplice verrà travolta e sconvolta dall'economia... e dalla sua gatta che porteranno, nella sua quotidianità, divertimento e distruzione. Con questo romanzo, Antonella Cassanelli, urologa, descrive una storia divertente ma anche profonda, un confronto importante con la propria percezione degli altri e della realtà, alla ricerca di un senso più vero e sicuramente più sincero.

Albatros Il Filo, Roma, 2014 – pp. 105, euro 12,00

LA SINDROME DEI FALSI RICORDI

di Antonio D'Ambrosio e Pasquale Supino



Scritto dallo psichiatra Antonio D'Ambrosio e da Pasquale Supino, criminologo, il testo affronta la sindrome dei falsi ricordi, analizzandone la natura alla luce delle importanti ricadute sul piano giudiziario. Gli autori, facendo costante riferimento alla letteratura scientifica, passano in rassegna i vari modi in cui la memoria si inscrive in modo alterato, descrivendo il rapporto tra falsi ricordi e testimonianza, il ruolo che giocano nella loro genesi i disturbi associativi, l'ipnosi e l'intervista e i metodi per riconoscerli.

FrancoAngeli, Milano, 2014 – pp. 128, euro 19,00

IL SEGRETO DELL'ANELLO di Giuseppe Salzano

Giuseppe Salzano, neuropsichiatra infantile, con questo testo si prefigge di raccontare e raggiungere il complesso mondo dei ragazzi. Come si legge nell'introduzione, la sua opera educativa, svolta attraverso la scrittura, arriva al cuore dei ragazzi rivelando le paure e le contraddizioni della loro età, aiutandoli a comunicare con il mondo dei grandi e, soprattutto, a crescere, ad essere entusiasti ed amanti della vita.

Centro culturale studi storici Il Saggio (redazione@ilsaggio.it), Eboli (SA), 2012, – pp. 147, euro 12,00

IN CAMMINO VERSO OZ di Gabriella Pison

La poesia di Gabriella Pison, medico e scrittrice, nasce dall'esaltazione dei ricordi, dall'esigenza di trovare un senso a ciò che la vita continuamente dona e toglie. Così come Dorothy, nel Mago di Oz, intraprende il cammino lungo il sentiero di mattoni gialli sognando di tornare a casa, così l'autrice indaga nel profondo delle sue emozioni, scandaglia le sue scelte e aspira ad arrivare all'illuminazione ideale capace di svelarle il vero volto delle cose.

**Giovane Holden Edizioni, Viareggio (LU), 2014
pp. 52, euro 12,00**

FAFNER. LETTERE PSICOANALITICHE

di Alessandro Bani

È il carteggio tra due amici, ma anche tra uomo e moltitudine, tra uomo e mondo il tema del libro firmato dallo psichiatra Alessandro Bani. Il significato dei contenuti delle lettere si rivela su diversi livelli di lettura e interpretazione, dalla superficialità degli atti quotidiani alla profondità dei sentimenti nascosti e taciuti a se stessi. Un libro con momenti delicati ma anche aspetti violenti, che sfida il lettore alla riflessione.

**Pacini Editore, Ospedaletto-Pisa, 2014
pp. 95, euro 15,00**

Questa rubrica è dedicata alle recensioni dei libri scritti da medici e da dentisti. I volumi possono essere spediti al Giornale della previdenza dei medici e degli odontoiatri, Piazza Vittorio Emanuele II, n. 78, 00185 Roma.

Per ragioni di spazio la redazione non è in grado di garantire che tutti i libri inviati vengano recensiti.

Lettere al PRESIDENTE



IL CONTRIBUTO VERSATO DALLE SOCIETÀ AUMENTA LA PENSIONE DELL'ISCRITTO

Svolgo attività di consulenza come libero professionista presso un Centro di diagnostica accreditato con la Regione Umbria di proprietà di una società srl costituita da soci non medici.

Per le mie prestazioni emetto regolari fatture a cadenza mensile e il reddito libero-professionale percepito viene denunciato all'Enpam. I relativi contributi sono da me versati come Quota B del Fondo generale entro il 31 ottobre.

So per certo che l'amministrazione del Centro versa all'Enpam il 2 per cento sul fatturato attinente alle prestazioni specialistiche rese nei confronti del Servizio sanitario nazionale con l'elenco nominativo del fatturato prodotto da ciascun specialista. Perché il versamento viene accreditato al Fondo degli specialisti esterni, a mio nome per la quota da me prodotta, senza che io sia iscritto a tale fondo? Non sarebbe logico che la quota parte di mia spettanza andasse ad incrementare il mio fondo generale? L'obbligo del versamento contributivo del 2 per cento da parte della Società vale solo per le prestazioni rese nei confronti del Ssn o anche per le prestazioni rese a soggetti paganti in proprio?

Amedeo Antoniella, Perugia

Caro collega,

la contribuzione che viene versata in tuo favore dalla società per cui lavori ti darà diritto a un'ulteriore quota di pensione, che si aggiungerà a quella che ti erogherà il Fondo di previdenza generale. Questo tipo di contribuzione viene accreditato sul Fondo degli specialisti esterni perché così prevede la legge (n. 243 del 23 agosto 2004).

Quando il Servizio sanitario nazionale ha smesso di convenzionare gli specialisti ad personam che versavano su quel Fondo, si è creato uno squilibrio tra numero dei contribuenti e pensioni erogate. Il legislatore ha cercato di colmarlo e di garantire la sostenibilità del Fondo degli

specialisti esterni proprio con l'obbligo alle società del versamento del 2 per cento.

Tutto questo, però, non ti creerà complicazioni al momento della pensione perché riceverai un assegno unico che cumulerà tutte le voci.

Per quanto riguarda l'obbligo del versamento a cui sono soggette le società, questo è previsto solo per il fatturato derivante dalle prestazioni svolte nei confronti del Servizio sanitario nazionale.

PENSIONE EXTRA PER I LIBERI PROFESSIONISTI PENSIONATI

Sono un pensionato sia ospedaliero sia Enpam. Ho pagato per tutta la mia vita professionale i contributi di legge e ora mi ritrovo con una pensione netta Enpam di 1.681,92 euro annui. Pago di contributo 893,81 euro e quindi mi rimangono 788,11 euro annui, equivalenti a 65,67 euro mensili. Come mai capitano queste cose?

Piero Pannuti, Sesto Fiorentino, Firenze

Caro collega,

prima di tutto bisogna capire la differenza tra la pensione che stai ricevendo e i contributi sulla libera professione che stai pagando.

Nel corso dei tuoi 34 anni di vita professionale hai versato all'Enpam circa 8.200 euro lordi di contributo minimo di Quota A e circa 3.800 euro lordi di contributi derivanti dalla tua attività libero professionale (Quota B). La pensione che ricevi oggi deriva proprio da questi versamenti, e dalla somma delle due pensioni (Quota A + Quota B): la prima pari a circa 1.944 euro lordi l'anno (che ricevi dal 2002) e la seconda di circa 700 euro lordi annui (sempre dal 2002). Questo vuol dire che già ad oggi l'Ente ti ha restituito ciò che hai versato.

Per quanto riguarda i contributi che stai versando oggi alla Quota B, questi derivano dall'attività libero professionale che svolgi da quando sei pensionato. Il decreto legge 98 del 2011 (convertito con modificazioni con legge 111/2011) ha infatti stabilito l'obbligo per i pensionati che svolgono ancora la libera professione di pagare un contributo non inferiore al 50 per cento di quello ordinario. In questo caso i pensionati del Fondo generale dell'Enpam, come lo sei tu, possono scegliere di versare un'aliquota pari al 12,50 per cento oppure la metà, il 6,25 per cento.

In realtà l'aliquota che ti viene applicata dall'Enpam è molto più bassa di quella che avresti dovuto pagare se non avessi una Cassa previdenziale professionale. I pensionati senza Ordine devono infatti versare alla gestione separata Inps un'aliquota del 22 per cento sul reddito che producono, ben al di sopra di quello che stai versando oggi.

In ogni caso, i contributi che continui a versare alla gestione di Quota B non vanno persi, ma danno diritto a una 'pensione supplementare' che ti verrà erogata ogni tre anni.

L'ENPAM PER I GIOVANI

Gradirei capire una volta per tutte in cosa consiste questo famoso patto generazionale che tirate fuori ogni qualvolta vi apprestate ad aumentare la richiesta di prelievo e/o a diminuire la rivalutazione dei contributi versati. In un qualsiasi patto tra le parti a confronto, ciò che si realizza è un vantaggio (o sacrificio) per entrambi in egual misura. Quello che invece si evince da questo patto generazionale è sempre e solo vantaggio per gli anziani colleghi (la maggior parte dei quali andati in pensione col metodo retributivo) a svantaggio dei giovani colleghi che, come me, vedono solo e sempre diminuire le speranze di avere una pensione dignitosa pur essendo chiamati a versare nella loro vita lavorativa molto di più.

So che questa mia lettera non cambierà certo la situazione, ma almeno non prendeteci in giro.

Giovanni Montes, Palermo

Caro collega,

sono cosciente dei sacrifici che la riforma delle pensioni ha richiesto ai giovani e più in generale a tutti gli iscritti. Non è un caso che ci arrivino sia lettere come la precedente sia come la tua. L'obbligo di una sostenibilità a 50 anni che ci è stato imposto dallo scorso Governo ci ha obbligato a misure correttive anche al di sopra di ciò che era necessario: non possiamo, per esempio, usare il patrimonio dell'Ente per pagare pensioni negli anni in cui

ci saranno tanti pensionati e pochi contribuenti. Impiegare il patrimonio avrebbe permesso di attivare misure sicuramente meno pesanti per le nuove generazioni. Per i giovani, però, stiamo facendo sempre di più. Nella stessa riforma per le nuove generazioni sono state previste misure migliori: gli iscritti con età inferiore ai 50 anni possono contare su un tasso di rivalutazione dei contributi versati al 100 per cento dell'inflazione, quando per gli altri il tasso è pari al 75 per cento. Ma non ci siamo limitati alle pensioni.

Lo scorso novembre il Consiglio nazionale dell'Enpam ha deliberato di destinare fino al 15 per cento del contributo di Quota A a finalità di assistenza "strategica" per favorire l'accesso al credito, alla previdenza complementare, alla tutela sanitaria integrativa e alle coperture assicurative (per responsabilità civile professionale, long term care e inabilità al lavoro).

Stiamo studiando tutta una serie di sostegni alla professione e di aiuti mirati come la concessione di mutui agevolati (per i quali quest'anno sono stati stanziati 100 milioni di euro). Le condizioni di mutuo saranno competitive rispetto a quelle offerte dal mercato del credito e, a differenza delle banche, l'Enpam non prevede di applicare commissioni.

E poi agevolazioni sulla previdenza complementare, per la quale è stata prevista l'iscrizione gratuita per i giovani fino a 35 anni e l'assistenza sanitaria integrativa a condizioni favorevoli.

Con tutte queste misure stiamo facendo in modo che i giovani possano recuperare in altri modi ciò che sono stati costretti a perdere dal punto di vista previdenziale rispetto alle generazioni precedenti.

Non perdiamo però la speranza che la legge possa un giorno permetterci di utilizzare il patrimonio dei medici e degli odontoiatri per lo scopo stesso per cui è stato creato e accumulato: garantire le pensioni di chi ha lavorato una vita intera.

L'ALIQUOTA È RIDOTTA ANCHE DOPO IL PENSIONAMENTO COME OSPEDALIERO

Il prossimo 30 giugno giungerò al compimento di 42,5 anni di contributi e anni sessanta di età e pertanto ho già presentato in questi giorni domanda di pensionamento con cessazione dal ruolo di medico dipendente del Ssn (Dirigente medico ospedaliero).

Secondo le norme recentemente adottate dovrei ricevere il pagamento della prima rata del Tfr/Tfs non prima di dodici mesi dalla cessazione del rapporto di lavoro. La seconda rata quanto tempo dopo verrà pagata?

Lettere

Inoltre, mantenendo l'attività libero professionale, cosa cambierà nella mia contribuzione Enpam e da quando?

Sante Ferrarello, Sesto Fiorentino

Caro collega,

tutto ciò che riguarda il Tfr/Tfs è di esclusiva competenza dell'Inps e l'Enpam non può entrare nel merito della tua posizione personale. Dell'argomento, a titolo informativo, ci siamo occupati anche noi sul Giornale della previdenza, e se vuoi maggiori approfondimenti ti invito a leggere l'articolo a pagina 36 del numero 5 del 2014. In linea generale posso dirti che la circolare Inps n. 73 del 5 giugno 2014 ha chiarito i termini della buonuscita, indicando anche le modalità di pagamento. Ai dipendenti che hanno cessato il servizio e hanno maturato i requisiti per la pensione dopo il 1 gennaio 2014, il Tfr o il Tfs viene pagato in due rate annuali per importi tra i 50mila e i 100mila euro e in tre rate, sempre annuali, per importi oltre i 100mila euro. Questo vuol dire che la seconda rata ti dovrebbe essere pagata a 12 mesi di distanza dal pagamento della prima.

Per quanto riguarda la tua attività libero professionale, con le norme attuali continuerai a pagare l'aliquota ridotta del 2 per cento (salvo la possibilità, se vorrai, di versare con aliquota intera) fino a quando non maturerai il diritto alla pensione del Fondo di previdenza generale dell'Enpam. Nel tuo caso tale diritto sarà maturato nel 2019, cioè a 65 anni, nel caso in cui tu decida di richiedere la pensione anticipata di Quota A; oppure nel 2022, al compimento dei 68 anni di età, quando maturerai i requisiti per la pensione di vecchiaia.

Dopo la pensione, se continuerai a svolgere la libera professione, dovrà versare alla Fondazione Enpam i contributi stabiliti per legge come ho spiegato, in queste pagine, nella lettera al collega Piero Pannuti.

LA PENSIONE ANTICIPATA SI SPALMA SU PIÙ ANNI

Esattamente tre anni orsono ho deciso di intraprendere il riscatto degli anni di laurea ponendomi come traguardo pensionistico il compimento del 65°anno di età.

Ho letto attentamente la riforma, dove si tranquillizzano i medici di base affermando che la pensione a 65 anni verrà mantenuta pur essendo stato spostato dal 2018 il punto zero a 68 anni di età. Tuttavia non mi risultano chiari alcuni punti:

1) qualora volessi andare in pensione al 65° anno a quanto ammonterebbe in percentuale la decurtazione pensionistica prevista dalla riforma?

2) È possibile ipotizzare un'uscita al 66°-67°anno qualora le cir-

costanze della vita ci rendessero complicato il raggiungimento del punto 0 e a quanto ammonterebbe la penalizzazione in tali casi?

3) Da ultimo, ferma restando la contribuzione come da proiezione dell'ipotesi pensionistica, al 68°anno percepirò quanto ipotizzato nel piano di riscatto?

Franco Sciuto, Pesaro

Caro collega,

chi ha i requisiti e sceglie il pensionamento anticipato avrà una riduzione rispetto alla pensione ordinaria perché percepirà l'assegno per un numero maggiore di anni. L'importo della pensione anticipata si ottiene applicando alla pensione di vecchiaia maturata i "coefficients di adeguamento all'aspettativa di vita".

Per la tua fascia di età, cioè per chi compirà 65 anni dopo il 2018, la riduzione rispetto alla pensione ordinaria varia da un -0,35 per cento per chi va in pensione un mese prima del compimento dei 68 anni a -11,54 per cento per chi va in pensione al compimento dei 65 anni. Puoi comunque trovare i coefficienti di adeguamento sul sito della Fondazione, all'indirizzo www.enpam.it/previdenza-regolamenti/regolamento-fondo-generici, tabella B1.

Per quanto riguarda l'ultimo interrogativo, posso assicurarti che l'incremento di pensione derivante dal riscatto degli anni di laurea che stai pagando rimarrà lo stesso che è stato ipotizzato nella proposta che hai ricevuto a suo tempo. La pensione, invece, sarà superiore a quella ipotizzata perché, come specificato sulla lettera stessa, quell'importo è calcolato sulla base dei contributi versati alla data della domanda di riscatto, cioè il 2011. A quelli bisogna aggiungere i versamenti obbligatori che hai fatto dal 2011 ad oggi, e quelli che farai fino al momento in cui andrai in pensione.

L'INFORMATIZZAZIONE HA BISOGNO DI SCADENZE CERTE

Sono un cardiologo ospedaliero iscritto all'Enpam dal 1979 e svolgo la libera professione in regime di intramoenia. Quest'anno ho optato per l'addebito diretto sul conto corrente della quota B.

Ho dimenticato di presentare il modello D entro il 31 luglio (prima mi veniva inviato da voi), ma l'ho fatto più tardi. La sorpresa è arrivata nei giorni scorsi. Mi è stata comunicata l'avvenuto addebito sul conto corrente con la "multa" di 120 euro per il ritardo nella presentazione del suddetto modello.

In passato mi sono lamentato dei metodi di Equitalia ma credo che l'Enpam (ente di previdenza dei medici!) la superi. E se qualcuno sciaguratamente non presenta per niente il modello D cosa fate?

Angelo Lapolla, Policoro (MT)

Caro collega,
grazie all'informatizzazione siamo riusciti ad attivare la rateizzazione dei contributi e l'addebito diretto sul conto corrente, come la categoria richiedeva da tempo. Il sistema ha bisogno però di scadenze certe per funzionare e la prima è proprio quella della presentazione della dichiarazione dei redditi professionali (modello D), necessaria per permettere agli uffici di calcolare i contributi di Quota B che i medici e gli odontoiatri devono versare per legge.

A tutti gli iscritti al sito Enpam, nella seconda metà di giugno è stata inviata un'email (che anche tu hai ricevuto), in cui venivano specificati i termini e le scadenze per la dichiarazione dei redditi, oltre alla possibilità di utilizzare il modello D online, che si trova direttamente nella propria area riservata del sito. Abbiamo comunque scelto di mandare il modello D cartaceo, che molte Casse non usano più da tempo, a chi ancora non si era informatizzato.

È stata messa in atto un'ampia e capillare informazione all'utenza interessata. Abbiamo utilizzato tutte le possibilità a nostra disposizione per comunicare i termini e le scadenze per la dichiarazione: il Giornale della previdenza (n. 4 /2014) che gli iscritti hanno ricevuto intorno alla metà di giugno, il sito internet sempre aggiornato e con una pagina dedicata alle istruzioni per la dichiarazione (www.enpam.it/modelloD), e soprattutto le campagne email mirate, che anche tu hai ricevuto.

Infine, se sciaguratamente non si presentasse la dichiarazione dei redditi e di conseguenza non si pagassero i contributi che la legge obbliga a versare, alla lunga le sanzioni sarebbero ben più gravose. È proprio per evitare questo che a metà ottobre, dopo i controlli effettuati dagli uffici e dopo aver verificato il mancato invio del modello D, ti è stata inviata per email un ulteriore sollecito alla presentazione della dichiarazione. ■

Alberto Oliveti

Le lettere al presidente possono essere inviate per posta a: **Il Giornale della previdenza dei medici e degli odontoiatri, Piazza Vittorio Emanuele II, n. 78, 00185 Roma;** oppure per fax (06 4829 4260) o via email: giornale@enpam.it.

Questa rubrica è pensata per dare risposta a quesiti di interesse generale. La redazione, per ragioni di spazio, si riserva di sintetizzare il contenuto delle lettere.

Il giornale della Previdenza DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI

PERIODICO INFORMATIVO DELLA FONDAZIONE ENPAM
fondato da Eolo Parodi

COMITATO DI INDIRIZZO

ALBERTO OLIVETI

(Presidente Enpam e direttore editoriale)

Giampiero Malagnino

(Vicepresidente vicario Enpam)

Roberto Lala

(Vicepresidente Enpam)

Ernesto del Sordo

(Direttore generale)

Anna Maria Calcagni, Stefano Falcinelli

Luigi Galvano, Alessandro Innocenti, Giuseppe Renzo

(Consiglieri di amministrazione Enpam)

DIREZIONE E REDAZIONE

Piazza Vittorio Emanuele II, n. 78 - 00185, Roma

Tel. 06 48294258 – Fax 0648294260

email: giornale@enpam.it

DIRETTORE RESPONSABILE GABRIELE DISCEPOLI

REDAZIONE

Carlo Ciocci (Coordinamento)

Paola Boldrighini (Segreteria di redazione)

Marco Fantini

Silvia Fratini

Claudia Furlanetto

Laura Montorselli

Laura Petri

Marco Vestri

GRAFICA

Paola Antenucci (Coordinamento)

Vincenzo Basile

Valentina Silvestrucci

Rossella Mestieri (per COPTIP)

A QUESTO NUMERO HANNO COLLABORATO ANCHE

Angelo Ascanio Benevento,

Riccardo Cenci, Silvia Di Fortunato,

Andrea Le Pera, Claudio Testuzza

SI RINGRAZIA

il segretario generale della Fnomceo Luigi Conte

il presidente della Cao Giuseppe Renzo

il consigliere Onaosi Umberto Rossa

l'Ufficio stampa della Marina Militare

FOTOGRAFIE

Le foto pubblicate nell'articolo

alle pagine 8-12 sono di Tania Cristofari, Agenzia Ansa,

Aeronautica Militare e Emergency.

Henri Matisse: Paravento moresco, 1921, Philadelphia Museum of Arts; Nudo in poltrona, pianta verde, 1937, Musée Matisse (pag. 48). Interno con fonografo, 1934,

Pinacoteca Giovanni e Marella Agnelli © Succession H. Matisse by Siae 2015; Giorgio Morandi: Natura morta, 1957, collezione privata (pag.49). Foto d'archivio: Enpam, Thinkstock

Editore e stampatore

COPTIP Industrie Grafiche

41100 Modena (MO) – v. Gran Bretagna, 50

Tel. 059 312500 – Fax 059 312252

email: centralino@coptip.it



MISTO

Carta da fonti gestite
in maniera responsabile

FSC® C105058

MENSILE - ANNO XX - N. 1 DEL 10/02/2015

Di questo numero sono state tirate 466.000 copie

Registrazione Tribunale di Roma

n. 348/99 del 23 luglio 1999



IL DIGITALE TUTELA L'AMBIENTE

Nella tua area riservata puoi scegliere di ricevere
il **Giornale della Previdenza** solo in forma digitale.
La rivista è disponibile in Pdf e attraverso
l'app Enpam per iPad.



www.enpam.it



ENPAM
PREVIDENZA · ASSISTENZA · SICUREZZA